



CITTÀ DI SESTO SAN GIOVANNI

MEDAGLIA D'ORO AL VALOR MILITARE

Deliberazione del Consiglio Comunale

N. 20 del 16/04/2025

APPROVAZIONE DEL RENDICONTO DELLA GESTIONE PER L'ESERCIZIO 2024 AI SENSI DELL'ART. 227 DEL D.LGS. N. 267/2000

VERBALE

Il **16 di aprile 2025**, a partire dalle ore **20:23**, nel Palazzo Comunale di Sesto San Giovanni, ha inizio la trattazione dell'argomento in oggetto e risultano presenti i sigg.ri:

N. Progr	Nominativo	Incarico	Presenza
1.	DI STEFANO ROBERTO	Sindaco	Presente
2.	BONATO ROBERTO	Consigliere Comunale	Presente
3.	CAGLIANI FELICE STEFANO	Consigliere Comunale	Assente
4.	CALINI ROBERTO	Consigliere Comunale	Presente
5.	COCCETTI DAVIDE	Presidente del Consiglio	Presente
6.	CUPIDO GIULIA	Consigliere Comunale	Presente
7.	FOGGETTA MICHELE	Consigliere Comunale	Presente
8.	GAROTTA LUCA	Consigliere Comunale	Assente
9.	GATTI ERNESTO GUIDO	Consigliere Comunale	Presente
10.	GHEZZI GABRIELE	Consigliere Comunale	Presente
11.	HAMDY YOUNES SOAD	Consigliere Comunale	Presente
12.	MADERLONI YURI GIOVANNI	Consigliere Comunale	Presente
13.	MILAZZO IRENE	Consigliere Comunale	Presente
14.	MOLTENI MARIO	Consigliere Comunale	Presente
15.	MONTRASIO MARCO	Consigliere Comunale	Presente
16.	PAGANI MARIA LUIGIA	Consigliere Comunale	Presente
17.	PASTORINO LOREDANA LUCIA	Consigliere Comunale	Assente
18.	PINI NICOLETTA	Consigliere Comunale	Assente
19.	POGLIAGHI FEDERICO	Consigliere Comunale	Presente
20.	RICUPERO VINCENZO	Consigliere Comunale	Presente
21.	ROMANO SALVATORE	Consigliere Comunale	Presente

22.	TUROLLA PIETRO	Consigliere Comunale	Presente
23.	VALSECCHI SERGIO	Consigliere Comunale	Presente
24.	VINCELLI GIANMARIA	Consigliere Comunale	Presente
25.	DELL'OCA ROSSELLA MARIA	Consigliere Comunale	Presente

Presenti n. 21

Assenti n. 4

La presenza del Consigliere Maria Luigia Pagani avviene da remoto mediante l'app "Concilium", ai sensi del Regolamento di funzionamento del Consiglio Comunale.

L'identità personale del componente collegato in videoconferenza, compresa la votazione, è stata accertata da parte del Segretario Generale.

Assume la presidenza il Presidente del Consiglio, **Davide Coccetti**.

Partecipa all'adunanza il Segretario Generale, **Roberto Maria Carbonara**.

Sono presenti i seguenti Assessori: Alessandra Aiosa, Giovanni Fiorino, Antonio Lamiranda, Marco Lanzoni, Luca Nisco, Loredana Paterna.

Alle ore 20:25, rientra in aula il Consigliere Nicoletta Pini, che partecipa alla discussione e alla votazione.

Presenti n. 22

Vista la proposta deliberativa allegata, n. **1677/2025** del **26/03/2025**, recante ad oggetto:
"APPROVAZIONE DEL RENDICONTO DELLA GESTIONE PER L'ESERCIZIO 2024 AI SENSI DELL'ART. 227 DEL D.LGS. N. 267/2000";

Udita la relazione del Sindaco, Roberto Di Stefano;

Visti i pareri allegati alla stessa;

Visto l'art. 42 del D. Lgs n. 267/00;

Precisato che si pone a corredo della proposta deliberativa, la relazione del collegio di revisione contabile (allegata);

Evidenziato che la proposta deliberativa è stata illustrata altresì nella seduta di 1^a Commissione Consiliare Permanente, tenutasi il giorno 10 aprile 2025;

Uditi gli interventi, così come pervenuti ed allegati alla delibera;

Udita la replica degli Assessori Alessandra Aiosa e Giovanni Fiorino;

Con n. **16** voti favorevoli, n. **6** contrari (Pagani, Foggetta, Hamdy, Gatti, Milazzo, Maderloni), espressi con votazione palese mediante sistema di votazione elettronico dai consiglieri presenti in aula e dal consigliere collegato in videoconferenza (n. **22** presenti e votanti);

DELIBERA

1. di **approvare** l'allegata proposta deliberativa recante ad oggetto:
"APPROVAZIONE DEL RENDICONTO DELLA GESTIONE PER L'ESERCIZIO 2024 AI SENSI DELL'ART. 227 DEL D.LGS. N. 267/2000".

INDI,

Con separata votazione, con n. **16** voti favorevoli, n. **6** contrari (Pagani, Foggetta, Hamdy, Gatti, Milazzo, Maderloni), espressi con votazione palese mediante sistema di votazione elettronico dai consiglieri presenti in aula e dal consigliere collegato in videoconferenza (n. **22** presenti e votanti);

DELIBERA

2. di dichiarare la corrente delibera immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n 267, in contesto di piena continuità dell'azione amministrativa locale.

Alle ore 23:38, il Consigliere Soad Hamdy abbandona l'aula.

Presenti n. 21

Letto, approvato e sottoscritto.

**IL Presidente del Consiglio
COCCETTI DAVIDE**

**IL Segretario Generale
CARBONARA ROBERTO MARIA**



CITTÀ DI SESTO SAN GIOVANNI

MEDAGLIA D'ORO AL VALOR MILITARE

Proposta di deliberazione Consiglio Comunale

1677/2025

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL RENDICONTO DELLA GESTIONE PER L'ESERCIZIO 2024 AI SENSI DELL'ART. 227 DEL D.LGS. N. 267/2000

Dirigente Firmatario

PECORA CINZIA

Settore Economico Finanziario e tributario

Settore Economico Finanziario e tributario

IL DIRETTORE

Premesso che:

- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 60 in data 18/12/2023, immediatamente eseguibile, è stato approvato il Documento unico di programmazione per il periodo 2024/2026 e contestualmente il bilancio di previsione finanziario 2024/2026 redatto in termini di competenza e di cassa secondo lo schema di cui al d.lgs. n. 118/2011;
- con deliberazione di Consiglio Comunale n.22 del 23.7.2024, esecutiva ai sensi di legge, si è provveduto alla verifica della salvaguardia degli equilibri di bilancio;

Premesso altresì che con le deliberazioni di seguito elencate sono state apportate variazioni al bilancio di previsione per adeguare le previsioni di entrata e di spesa alle necessità riscontrate nel corso dell'esercizio, nel rispetto degli equilibri di bilancio:

- deliberazione di Consiglio comunale n.9 del 27.03.2024, esecutiva ai sensi di legge;
- deliberazione di Consiglio comunale n.15 del 29.05.2024, esecutiva ai sensi di legge;
- deliberazione di Consiglio comunale n.22 del 23.07.2024, esecutiva ai sensi di legge;
- deliberazione di Consiglio comunale n.38 del 27.11.2024, esecutiva ai sensi di legge;
- deliberazione di Consiglio comunale n.53 del 17.12.2024, esecutiva ai sensi di legge;
- deliberazione di Giunta comunale n.21 del 12.2.2024, adottata in via d'urgenza e ratificata con deliberazione di Consiglio Comunale n.10 del 26.03.2024;
- deliberazione di Giunta comunale n.107 del 11.06.2024, adottata in via d'urgenza e ratificata con deliberazione di Consiglio comunale n.20 del 23.07.2024;
- deliberazione di Giunta comunale n.109 del 11.06.2024, adottata in via d'urgenza e ratificata con deliberazione di Consiglio comunale n.21 in data 23.07.2024;
- deliberazione di Giunta comunale n.127 del 2.8.2024, adottata in via d'urgenza e ratificata con deliberazione di Consiglio Comunale n.28 del 30.09.2024.

Preso atto che:

- il Tesoriere comunale ha reso il conto della gestione, ai sensi dell'art. 226 del D.Lgs. n. 267/2000, debitamente sottoscritto e corredato di tutta la documentazione contabile prevista (reversali di incasso, mandati di pagamento e relativi allegati di svolgimento, ecc.);
- gli agenti contabili interni hanno reso il conto della propria gestione, come previsto dall'art. 233 del D.Lgs. n. 267/2000;

- il responsabile del servizio finanziario ha effettuato la parificazione del conto del tesoriere e degli agenti contabili interni, verificando la corrispondenza delle riscossioni e dei pagamenti effettuati durante l'esercizio finanziario 2024 con le risultanze del conto del bilancio;
- con deliberazione della Giunta Comunale n.33 del 20.03.2025, rettificata con atto G.C. n.42 del 24.3.2025, è stato approvato il riaccertamento ordinario dei residui ai sensi dell'art. 3, comma 4, del D.Lgs. n. 118/2011;

Richiamato l'articolo 227, comma 2, del d.Lgs. 18/08/2000, n. 267 e l'articolo 18, comma 1, lett. b), del d.Lgs. 23/06/2011, n. 118, i quali prevedono che gli enti locali deliberano il rendiconto della gestione composto dal conto del bilancio, dal conto economico e dallo stato patrimoniale;

Viste le attestazioni dei Responsabili dei Servizi e dall'Avvocatura Comunale in ordine all'assenza e/o presenza di debiti fuori bilancio da riconoscere al 31.12.2024, allegate al presente atto;

Vista la Relazione sulla gestione dell'esercizio 2024 di cui all'art. 11, comma 6 del d.Lgs. n. 118/2011 e all'art. 231 del d.Lgs. n. 267/2000, approvata dalla Giunta Comunale con atto n.42 del 24.03.2025;

Visto altresì lo schema del rendiconto della gestione dell'esercizio 2024 redatto secondo lo schema di cui all'allegato 10 al d.Lgs. n. 118/2011 approvato con deliberazione della Giunta Comunale n.42 del 24.03.2025;

Rilevato che il conto del bilancio dell'esercizio 2024 chiude con un avanzo di amministrazione pari ad Euro 50.473.632,80 così suddiviso:

• fondi vincolati	€ 11.997.040,40
• fondi accantonati	€ 29.616.912,86
• fondi destinati a spese di investimento	€ 2.716.737,47
• fondi liberi	€ 6.142.942,07

Rilevato altresì che, come illustrato nella Circ. MEF n. 5/2020, gli enti locali sono tenuti, a partire dall'esercizio 2019, a rispettare esclusivamente gli equilibri previsti dal D.Lgs. n. 118/2011, come previsto dall'art 1, c. 821, L. n. 145/2018, ossia il saldo tra il complesso delle entrate e delle spese, con utilizzo avanzi, fondo pluriennale vincolato e debito.

Considerato che:

- per la graduale determinazione dell'equilibrio di bilancio a consuntivo, ogni ente deve calcolare il risultato di competenza (W1), l'equilibrio di bilancio (W2) e l'equilibrio complessivo (W3);
- resta in ogni caso obbligatorio conseguire un risultato di competenza (W1) non negativo, ai fini della verifica del rispetto degli equilibri di cui all'art. 1, c. 821, L. 145/2018;
- gli enti devono tendere al rispetto dell'equilibrio di bilancio (W2), che rappresenta l'effettiva capacità di garantire, a consuntivo, la copertura integrale degli impegni, del ripiano del disavanzo, dei vincoli e degli accantonamenti di bilancio.

Verificato dunque che, sulla base dei dati rilevati dalla contabilità finanziaria e come risulta dal prospetto di verifica degli equilibri (All. n. 10, D.Lgs. n. 118/2011), il conto del bilancio dell'esercizio 2024 evidenzia:

- un risultato di competenza positivo pari a € 19.805.256,50 (W1 non negativo);
- il rispetto dell'equilibrio di bilancio di € 12.737.102,06 (W2 equilibrio a cui tendere).

Richiamato l'articolo 227, comma 2, del d.Lgs. 18/08/2000, n. 267 e l'articolo 18, comma 1, lett. b), del d.Lgs. 23/06/2011, n. 118, i quali prevedono che *"la dimostrazione dei risultati di gestione avviene mediante il rendiconto, il quale comprende il conto del bilancio, il conto economico e lo stato patrimoniale"*.

Visto il Decreto interministeriale interno ed economia e finanze del 4 agosto 2023 con il quale sono stati individuati i parametri di deficitarietà strutturale per il triennio 2022 – 2024;

Richiamate:

- la deliberazione consiliare n. 8 del 21.3.2023 ad oggetto "Approvazione della procedura di riequilibrio economico-finanziario e dell'atto integrativo n. 2 per la concessione della progettazione esecutiva, della riqualificazione e della gestione delle piscine comunali coperte De Gregorio ed Olimpia nel comune di Sesto San Giovanni in esecuzione di accordo di programma tra il comune di Sesto San Giovanni e la Regione Lombardia, con contestuale riassegnazione al comune di Sesto San Giovanni della progettazione, della riqualificazione e della gestione della piscina Olimpia."

- la deliberazione di Giunta Comunale nr. 47 del 12.03.2024 ad oggetto "Area Sud Milano s.p.a." in concordato preventivo/Comune di Sesto San Giovanni/"Unipolsai Assicurazioni s.p.a." - Contenzioso relativo al contratto d'appalto per il servizio di igiene urbana rep. 49903 del 27 aprile 2016 e all'escussione della polizza fideiussoria per la cauzione definitiva n. 1308/96/132390492 emessa in data 24 febbraio 2016 - Approvazione di proposta di transazione" e preso atto che l'art. 2 lettera a) della suddetta proposta di transazione prevede che Unipolsai Assicurazioni s.p.a. versi al Comune in un'unica soluzione l'importo di € 1.500.000,00, *"a saldo, stralcio e transazione di ogni maggior pretesa vantata dal Comune in forza dell'escussione della polizza fideiussoria per la cauzione definitiva nr. 1308/96/132390492"*.

- la deliberazione di Consiglio Comunale n.13 del 7.5.2024 ad oggetto "Tari: aggiornamento biennale Piano Economico Finanziario 2024-2025 e approvazione tariffe anno 2024" con la quale è stato destinato l'importo di euro 1.500.000,00, previsto dall'art.2 lett.a) della proposta di accordo transattivo di cui alla citata deliberazione n.47/21024, in ugual misura per ciascuno degli anni 2024, 2025 e 2026, quale ulteriore agevolazione Tari a favore delle utenze domestiche e non domestiche, in termini di abbattimento della quota variabile della tariffa in funzione delle percentuali di riparto della stessa fra utenze domestiche e non domestiche;

Preso atto che il Regolamento di gestione dei rifiuti urbani e speciali, approvato con deliberazione consiliare n. 12 del 15.03.2022, dispone, all'art. 68 comma 5, che le entrate derivanti dalle sanzioni amministrative devono essere destinate alla riqualificazione dell'ecologia urbana, anche mediante idonee iniziative di formazione ed informazione.

Visto il D.Lgs. n. 267/2000;

Visto il D.Lgs. n. 118/2011;

Visto il vigente Regolamento comunale di contabilità;

Visto il parere di regolarità tecnica e contabile reso ai sensi del D.lgs 267/2000;

Dato atto che sulla presente proposta viene espresso, ai sensi dell'art. 49 comma 1 del D.Lgs. n. 267/00 e s.m.i., parere favorevole, sotto il profilo della regolarità tecnica e contabile;

Dato altresì atto che copia del rendiconto e dei documenti allegati sono stati trasmessi all'Organo di Revisione per la resa del parere ai sensi dell'art. 239, comma 1 lettera d) del D.Lgs. 18/8/2000, n. 267;

Rilevata la sussistenza nel caso di specie di ragioni di urgenza per la dichiarazione di immediata eseguibilità della delibera ai sensi dell'art. 134, comma 4 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, al fine di procedere tempestivamente agli adempimenti successivi.

PROPONE

al Consiglio Comunale di deliberare quanto segue:

1. di approvare, ai sensi dell'art. 227, comma 2, del D.Lgs. n. 267/2000 e dell'art. 18, comma 1, lett. b) del d.Lgs. n. 118/2011, il rendiconto della gestione relativo all'esercizio finanziario 2024, composto dal conto del bilancio, conto economico e dallo stato patrimoniale, redatto secondo lo schema allegato 10 al d.Lgs. n. 118/2011 e corredato dagli allegati prescritti dal comma 5, degli artt. 227 e 228 del D.lgs. 267/00, con allegata l'illustrazione dei dati consuntivi, nelle seguenti risultanze finali:

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio				46.324.520,01
RISCOSSIONI	(+)	31.708.946,79	89.880.000,60	120.698.947,39
PAGAMENTI	(-)	13.989.621,74	95.675.988,27	109.665.610,01
SALDO CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			56.357.857,39
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			56.357.857,39
RESIDUI ATTIVI	(+)	17.529.819,15	36.992.705,64	54.522.524,79
<i>di cui residui attivi incassati alla data del 31/12 in conti postali e bancari in attesa del riversamento nel conto di tesoreria principale</i>				0,00
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	4.022.754,95	19.284.815,77	23.307.570,72
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			4.227.599,02
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			32.871.579,64
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE				0,00
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2022 (A)				50.473.632,80
Composizione del risultato di amministrazione al 31/12/2024				
Parte accantonata				
Fondo crediti di dubbia esigibilità				19.986.342,67
Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti				0,00
Fondo perdite società partecipate				404.227,05
Fondo contenzioso				1.514.379,96
Altri accantonamenti				7.711.963,18
Totale parte accantonata (B)				29.616.912,86
Parte vincolata				
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili				1.995.137,78
Vincoli derivanti da trasferimenti				5.633.215,11
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui				1.020.659,14
Vincoli formalmente attribuiti all'ente				3.348.028,37
Altri vincoli				0,00
Totale parte vincolata (C)				11.997.040,40
Parte destinata agli investimenti				
Totale parte destinata agli investimenti (D)				2.716.737,47
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)				6.142.942,07n

2. di demandare a successivo provvedimento l'applicazione dell'avanzo di amministrazione al bilancio di previsione dell'esercizio in corso, nei modi e nei termini previsti dall'articolo 187 del D. Lgs. n. 267/2000;
3. di dare atto che:
 - il conto economico chiude con un risultato di esercizio di Euro 4.500.174,30
 - lo stato patrimoniale chiude con un patrimonio netto di Euro 406.486.446,47 e un fondo di dotazione di Euro 161.627.354,79;
4. di destinare, l'utile di esercizio a "Riserve" ai sensi del principio contabile All. 4/3 al D.Lgs 118/2011;
5. di destinare quota dell'avanzo di amministrazione accertato, per euro 2.300.000, alla progettazione e riqualificazione della piscina Olimpica;
6. di prendere atto del vincolo di destinazione:
 - dei proventi delle sanzioni amministrative previste dal Regolamento di gestione dei rifiuti urbani e speciali, approvato con deliberazione consiliare n. 12 del 15.03.2022;
 - dell'importo escusso della polizza fideiussoria rilasciata a favore del Comune di Sesto San Giovanni a garanzia dell'esecuzione del contratto d'appalto per il servizio di igiene urbana Rep. 49903 del 27 aprile 2016, approvato con deliberazione consiliare n.13 del 7.5.2024;
7. di prendere altresì atto che:
 - entro il termine previsto dall'art. 233 del Dlgs 267/2000, il Tesoriere comunale, l'Economo, i consegnatari dei beni dell'ente e gli altri soggetti di cui all'art.93, c.2, del citato decreto, hanno reso il conto della propria gestione;
 - il Responsabile del Settore Finanziario ha effettuato la parificazione del conto della gestione degli agenti contabili per l'esercizio finanziario 2024, mediante la sottoscrizione dei modelli contabili di cui al DPR 194/1996 predisposti dal tesoriere e dagli agenti contabili;
6. di prendere atto delle attestazioni rilasciate dai responsabili dei servizi e dall'avvocatura comunale in merito all'esistenza/inesistenza di debiti fuori bilancio ai sensi dell'art. 194 del D. Lgs. 267/2000 nelle quali sono stati segnalati debiti fuori bilancio, al 31 dicembre 2024, per un importo complessivo di euro 72.245,92 per i quali si rimanda a successivo provvedimento il riconoscimento di legittimità e la copertura finanziaria;
7. di dare atto che questo ente, sulla base della tabella di riscontro dei parametri di deficitarietà strutturale, redatta ai sensi del Decreto interministeriale Interno e MEF 4 agosto 2023, risulta non deficitario;
8. di dare atto che sulla base dei dati rilevati dalla contabilità finanziaria e come risulta dal prospetto di verifica degli equilibri (All. n. 10, D.Lgs. n. 118/2011), il conto del bilancio dell'esercizio 2024 evidenzia, ai sensi dell'art. 1, c. 821, L. n. 145/2018: un risultato di competenza pari a € 19.805.256,50 (W1 non negativo), nonché il rispetto dell'equilibrio di bilancio (W2);
9. di pubblicare il rendiconto della gestione pubblicato sul sito internet internet in forma sintetica, aggregata e semplificata, ai sensi del DPCM 22 settembre 2014 modificato con Decreto 29 aprile 2016;
10. di trasmettere i dati del rendiconto della gestione 2024 alla Banca dati della pubblica amministrazione (BDAP) ai sensi del D.M. 12 maggio 2016.

11. di prendere atto che risultano allegati alla presente deliberazione, oltre ai documenti di cui al punto 1), anche i seguenti ulteriori documenti:
- elenco dei residui attivi e passivi distinti per anno di provenienza;
 - elenco dei crediti inesigibili, stralciati dal conto del bilancio, sino al compimento dei termini di prescrizione;
 - piano degli indicatori e dei risultati di bilancio;
 - tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale;
 - elenco delle spese di rappresentanza sostenute dagli organi di governo nell'esercizio 2024 previsto dall'articolo 16, comma 26, del decreto legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito con modificazioni dalla legge n. 148/2011, secondo il modello approvato con DM Interno del 23 gennaio 2012;
 - prospetti relativi alle entrate e alle spese aggregate per codice SIOPE di cui all'art. 77 quater, del D.L. 25 giugno 2008, n. 112, convertito nella L. 6 agosto 2008, n. 133
 - attestazione dei tempi medi di pagamento relativi all'anno 2024, resa ai sensi del d.L. n. 66/2014, conv. in legge n. 89/2014;
 - scheda per il monitoraggio risorse aggiuntive assegnate nell'ambito del fondo di solidarietà comunale 2024 (art. 1, commi 172_174 Legge n. 234/2021)
 - elenco indirizzi internet su cui sono pubblicati gli ultimi bilanci di esercizio approvati degli organismi partecipati
 - relazione sulla gestione dell'organo esecutivo di cui all'art. 11, comma 6 del d.Lgs. n. 118/2011 e all'art. 231 del d.Lgs. n. 267/;
 - la deliberazione di Consiglio Comunale n. 22 del 23.07.2024 relativa alla verifica della salvaguardia degli equilibri di bilancio, ai sensi dell'art. 193, comma 2, del d.Lgs. n. 267/2000;
12. di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

PUNTO N. 2 O.D.G. – APPROVAZIONE DEL RENDICONTO DELLA GESTIONE PER L'ESERCIZIO 2024 AI SENSI DELL'ART. 227 DEL D.LGS. N. 267/2000

PRESIDENTE COCCETTI: Passiamo alla seconda delibera all'ordine del giorno: "Approvazione del rendiconto della gestione per l'esercizio 2024 ai sensi dell'art. 227 del D.lgs. n. 267/2000."- non ci sono relatori di Commissione, passo la parola al signor Sindaco per la presentazione. Prego.

SINDACO DI STEFANO: Allora, in Commissione abbiamo affrontato, bene o male, la stessa sequenza di questa sera, solo che non erano pronte le *slide*. Il risultato di amministrazione rendiconto 2024 al 31 dicembre è di 50.473.632 euro, che rappresenta la differenza tra quello che è il fondo cassa al 1° gennaio, tolti e aggiunti le riscossioni e i pagamenti, danno un saldo cassa al 31 dicembre di 56.357.000 euro, ai quali poi vengono sommati i residui attivi e tolti i passivi e il fondo pluriennale vincolato, portando pertanto il risultato di amministrazione a 50.473.000 euro. Vediamo ora com'è la composizione del risultato, che si compone di diverse parti: la parte accantonata per 29.616.000 euro; la parte vincolata sono quasi 12 milioni; la parte destinata agli investimenti che sono 2.700.000 euro. La parte accantonata ha al suo interno quello che è il fondo crediti di dubbia esigibilità, che nelle *slide* successive vedremo come si riduce di quasi 5 milioni rispetto al rendiconto dello scorso anno; abbiamo il fondo per le perdite societarie e quello dei contenziosi e altri accantonamenti dove all'interno ci sono le risorse appartenenti poi al fondo crediti di dubbia esigibilità in parte corrente e in parte capitale e anche quelli che sono i rinnovi contrattuali. Sulla parte vincolata ci sono tutti i vincoli derivanti dalle leggi e dai principi contabili, i vincoli dai trasferimenti, dalla contrazione dei mutui e i vincoli attribuiti all'ente. Considerate che all'interno di questa parte ci sono poi quelle risorse che andremo a stanziare nel 2025 per la conclusione della copertura finanziaria anche della piscina Olimpia di Marzabotto. Il totale della parte disponibile ammonta a 6.142.942 euro. Qual è stata la linea strategica adottata dall'amministrazione comunale durante il 2024 per andare ad aggiungere risorse a quello che è il bilancio di previsione che abbiamo approvato nel dicembre 2024? È proprio quella di andare a creare ed avere un avanzo libero che, sommato alla parte investimenti ma anche a uno svincolo delle risorse al fondo crediti di dubbia esigibilità, ci può consentire di migliorare quelli che sono i livelli essenziali dei servizi pubblici a domanda, andare a finanziare nuove opere sia per la parte di manutenzione straordinaria che per la parte di manutenzione ordinaria, andare a dar copertura a quelli che sono gli accordi quadro per la manutenzione delle opere, il mantenimento dei servizi pubblici a tutela di quelle che sono le utenze deboli e invertire la tendenza rispetto agli anni sotto il ciclone del predissesto con dei vincoli sul piano assunzionale, quindi andando a riportare un più nel segno di assunzioni rispetto alle cessazioni. La strategia adottata per liberare quasi 4.900.000 euro sul fondo crediti di dubbia esigibilità, proprio in base alla legge finanziaria del 2024, è strategico utilizzare questa leva per migliorare la competenza del '25 applicando quella che è la quota svincolata dell'ente. Per intenderci, la determinazione della quota che svincoliamo sul 2025 è pari a 4.960.000 euro, che è la differenza fra l'accantonato in avanzo corrente del 2023 e il fondo a bilancio sulla

competenza del '24 e l'accantonato in avanzo '24, qui con una variazione del fondo di 9 milioni, che incide sul bilancio del rendiconto e può essere portato sul bilancio del '25 per 4.960.000 euro che si sommano ai 6.142.000 euro di avanzo libero. Altro tema importante per quanto riguarda la linea strategica adottata è quella di andare a copertura finanziaria di quello che sono i rinnovi contrattuali dei dipendenti, quindi compreso anche gli arretrati che cubano 2.400.000 euro, dar copertura al fondo proprio per i contenziosi e perdite partecipate, la progettazione e la riqualificazione della piscina Olimpia 2.300.000 euro e andare a dar copertura a quelli che sono gli oneri e le barriere architettoniche per quasi due milioni di euro. Come dicevo anche in Commissione, questo è il grafico dell'andamento: come potete vedere dall'istogramma, c'è una crescita continua di quello che è il risultato di amministrazione considerato negli anni, dove siamo passati da un risultato di amministrazione di 12.633.000 euro a 50 milioni, quindi abbiamo quadruplicato l'avanzo, un +4%, se non oltre, il risultato di amministrazione. Vedete un dislivello tra il 2023 e 2024 dovuto a maggiori economie di spesa su tutto l'ente e in particolar modo sul personale, che aveva generato un avanzo; mentre sul 2022 e sul 2024 che tendenzialmente sono in linea anche in base a quelli che sono i valori del risultato di amministrazione, son 50 milioni sia sul '22 che sul '24, è perché abbiamo iniziato una maggior spesa, sia per quanto riguarda il personale che per quanto riguarda le manutenzioni in parte corrente e investimenti, dovute a una mancanza rispetto agli anni precedenti di vincoli che ci siamo tolti da parte dell'ente per quanto riguardava quello che era il predissesto. Ecco, qui si vede proprio il risultato, l'avanzo di gestione degli ultimi anni, dove siamo partiti da un negativo di -21.700.000 euro del 2017 e gradualmente abbiamo portato l'ente a generare un avanzo libero molto importante di oltre 6 milioni di euro sul rendiconto del 2024; sono tutte risorse che poi reinvestiamo sul 2025 in aggiunta a quelle che sono le risorse che abbiamo stanziato all'interno del bilancio previsionale approvato nel dicembre del 2024. Anche questo dato fa vedere come il disavanzo che veniva creato era frutto di uno squilibrio della cassa, ovvero se le entrate non erano accertate ed erano inferiori rispetto alle uscite che invece erano certe, oltre a generare ogni anno disavanzo, si generava uno squilibrio di cassa. Credo sia molto chiaro nel momento in cui si vede che nel 2017 sul conto corrente del Comune c'erano solo 300.000 euro e quindi si andava anticipazione di tesoreria anche per pagare gli stipendi, per intenderci, fino al 2024, dove invece gli stipendi li riusciamo a pagare tranquillamente con 56 milioni di euro; tutte risorse che sono vincolate a copertura di quelli che sono gli appalti e la previsione della spesa sul nostro ente. L'andamento della spesa del personale negli ultimi 8 anni, c'è stata un graduale riduzione che corrisponde al blocco assunzionale dovuto alla normativa e ai principi contabili del predissesto, che hanno generato da un lato dei disagi dal punto di vista organizzativo, ma dall'altro un risparmio economico che adesso gradualmente si può riprendere con le dovute coperture, considerando che in questo delta di differenza tra il '17 e il '24, ovvero tra i 24.500.000 e i 19.500.000, ci sono stati anche due aumenti contrattuali che sono stati assorbiti, altrimenti il delta di spesa sarebbe stato anche più basso. Questo genera che cosa? Il calcolo di quella che è in base alla normativa la percentuale che è il valore soglia per il nostro Comune del 27,6%, noi ci assestiamo al 23,45%. Che cosa significa? Innanzitutto che siamo un ente virtuoso, ma

significa che abbiamo 4,15% di possibilità di incremento della spesa del personale fino al raggiungimento del valore soglia fatte le coperture economiche utili per le assunzioni del personale stesso. Sul 2024, come dicevo prima, c'è stata un po' un'inversione dopo 7 annualità di riduzione dovute a un assestamento più che altro per far fronte al predissesto, quindi con i vincoli che c'erano sull'impossibilità di assunzione del personale, dove per il primo anno il personale in servizio al 31/12 è superiore rispetto al personale in servizio al 1° gennaio del 2024; sono tre unità di differenza però questo significa che quantomeno l'ente è riuscito a far più assunzioni rispetto alle cessazioni, stiamo parlando di circa 53 cessazioni sul 2024. Altri indici importanti, ne ho inseriti tre di entrata e tre indici di spesa che dimostrano lo stato di salute da parte dell'ente e del suo bilancio: c'è l'indice dell'autonomia finanziaria che si assesta in linea con quello dello scorso anno; c'è l'indice di autonomia impositiva che si continua a ridurre e si è ridotto rispetto al 2023, questo significa che stiamo generando, stiamo facendo un alleggerimento tributario su tutto il territorio, che poi difatti si vede da quest'ultimo indice del prelievo tributario pro capite che si riduce da 725 euro pro capite a 691 euro. Quindi tutti i dati che da un lato migliorano e dall'altro vediamo come incidono su quello che è il dato della spesa, la rigidità della spesa corrente, ovvero quanto incidono i costi fissi dell'ente sulla parte corrente: vediamo la differenza rispetto al 2017 è notevole, passiamo da un 36% di costi fissi a un 25%, quindi liberiamo sempre maggiori risorse, è un dato molto positivo. Così come la spesa corrente pro capite che si incrementa, vuol dire che l'ente da un lato ha fatto qui un alleggerimento tributario ma parallelamente incrementa quella che è la spesa per migliorare i servizi. Quindi chiediamo di meno ai cittadini, offriamo di più ai nostri cittadini attraverso i servizi erogati. Stesso discorso poi per quanto riguarda invece la parte capitale e la parte investimenti, dove c'è un incremento di quasi il 52% tra il '23 e il '24 e qua incidono tantissimo quelle che sono le risorse del PNRR, ma non solo. Così come poi lo stato di indebitamento dell'ente che si riduce da 238 euro pro capite a 226 euro. Andando più poi nel dettaglio di quella che è l'evoluzione delle entrate sulla competenza, andiamo a vedere come la percentuale di riscossione da parte dell'ente sul titolo I e il titolo III, che sono le tributarie e le extra tributarie, migliora gradualmente, anno dopo anno; abbiamo anche un dato importante dal 50 al 58% tra il '23 e il '24, se poi facciamo una comparazione sul '17 per le extra tributarie c'è un aumento di 17 punti percentuali. Altro dato è la gestione di quelli che sono i residui: per quanto riguarda le tributarie c'è un incremento notevole, io prendo sempre come punto di riferimento il primo rendiconto, dove sulla gestione dei residui, che poi sono i primi che vanno a generare gli effetti sul fondo credito di dubbia esigibilità, la riscossione per il titolo I passa da un 40% a un 70%; mentre le extra tributarie, che hanno dei dati sempre costantemente più bassi rispetto alle tributarie, da un 20% a un 34%. Come sono impegnate quelle che sono le spese correnti sul bilancio dell'ente, quindi sulla parte degli 81.785.000 euro? Come potete vedere sono attività di servizi generali, tutta la parte sociale, questo comprende anche il costo del personale, la tutela ambientale. Diciamo che se andate a sommare quelli che sono i servizi generali con l'istruzione, che incide e assorbe l'11,20% del nostro bilancio, la tutela ambientale che all'interno ha anche la tassa sui rifiuti – delibera che vedremo successivamente –, che incide quasi per un 20% e il sociale, che è il grosso dell'intervento da parte

delle casse del Comune, quasi l'82% del bilancio in parte corrente è a copertura di queste quattro voci che sono quelle che poi sono più di competenza di un ente. Il lavoro incredibile è stato invece riuscire a portare da quello che era lo 0% delle manutenzioni, quindi il punto 8 e 10, quindi sulle abitazioni e sui trasporti e sulla mobilità, una percentuale intorno al 5% di quella che è la parte corrente per consentire all'ente di recuperare quelle che erano le manutenzioni che mai erano state fatte negli anni precedenti. Stessa cosa per quanto riguarda gli investimenti in parte capitale, dove il grosso come servizi e come istruzione all'interno, essendo in conto capitale, tutte le risorse di PNRR, ma anche il mutuo per la Oriani, per intenderci, fa schizzare il dato al 34,7% di quelle che sono le risorse impegnate sugli investimenti. Abbiamo i servizi generali che cubano il 14%, che all'interno hanno lo sportello anagrafe che stiamo costruendo; il sociale e la famiglia per 660.000 euro, sono le manutenzioni degli asili nido e così via, la manutenzione straordinaria di strade e manutenzioni straordinarie all'interno di quelle che sono le abitazioni. Il PNRR continua anche con i vari cantieri dove costantemente facciamo uno stato di aggiornamento sull'avanzamento di quelli che sono i lavori tra l'ex biblioteca Visconti d'Aragona, la scuola elementare Marzabotto, il centro polifunzionale ex asilo Montessori, il quartiere Primavera dove ci sono gli edifici di Via Magenta e Via Leopardi, l'asilo nido Savona e la scuola elementare Forlanini. Poi ci sono altri due investimenti PNRR, più piccolini ma sicuramente non meno importanti proprio per la loro funzione, ovvero sono i percorsi di autonomia per persone con disabilità, che sono i progetti di messa in ristrutturazione di appartamenti per il *cohousing* che stiamo facendo in Via Campestre, e il progetto di *Burnout* per il disagio sociale. Andando poi a un altro dato importante che è com'è l'evoluzione del debito, ovviamente strettamente collegata all'altra *slide* che vi avevo fatto vedere, ovvero sulla liquidità di cassa, l'equilibrio di cassa che abbiamo sul nostro bilancio; tendenzialmente noi abbiamo -7,79% sui 30 giorni stabiliti per legge, il che significa che paghiamo a 22 giorni e abbiamo anche costantemente alleggerito quello che è il valore del debito che in maniera progressiva negli anni si è ridotto. Così come alleggerimento del debito, alleggerimento tributario, ma un miglioramento di quelle che sono le risorse in parte corrente e investimenti soprattutto per quelli che sono i servizi a domanda individuale, dove ci assestiamo a un 59% di percentuale di copertura, andando a garantire servizi per 8.781.000 euro, che sono tutti i servizi tra mense scolastiche, gli asili nido, centri ricreativi estivi, le colonie, i soggiorni, il centro diurno per disabili, l'assistenza domiciliare agli anziani e ai disabili, il servizio pre e post scuola, l'uso dei locali non istituzionali e gli impianti sportivi. In conclusione, diciamo che gli effetti della nostra strategia di bilancio portano a un +4,85% rispetto all'anno precedente il totale dell'attivo e a +2,23% il valore del patrimonio netto dell'ente. Riepilogando tutte quelle che sono le risorse che dal rendiconto ci portiamo sul previsionale del '25 avremo risorse pari a 13.802.600 euro, che sono i 6.100.000 dell'avanzo libero, i 2.700.000 degli investimenti e lo svincolo della quota del fondo crediti di dubbia esigibilità da investire in parte corrente proprio per andare a dar copertura a quelli che sono gli accordi quadro, le manutenzioni ordinarie e straordinarie, la realizzazione di nuove opere e l'assunzione di nuovo personale. Io ho concluso, lascio a voi adesso la discussione. Grazie.

PRESIDENTE COCCETTI: Grazie signor Sindaco. Apro a questo punto la discussione. Ricordo i tempi stabiliti in capigruppo: 5 minuti per ogni Consigliere più eventuali 10 minuti a doppio tempo per ogni gruppo consiliare. Attendo come sempre eventuali prenotazioni in merito. Grazie. Si è prenotato il Consigliere Maderloni al quale passo la parola. Prego.

CONSIGLIERE MADERLONI: Grazie Presidente. Rompo il ghiaccio anche in questa e già mi prenoto, in maniera scherzosa, sulla successiva. Uso il tempo che disponibile per fare una osservazione e una riflessione politica. I numeri il Sindaco li ha presentati oggi in maniera organica attraverso delle tabelle, l'aveva fatto in maniera discorsiva in Commissione ed erano emerse da parte del Partito Democratico alcune osservazioni, visto che quella era considerata la sede tecnica e quindi numeri, per cui mi soffermo solo su una riflessione: tutti i più che vengono oggi presentati, noi apprezziamo e prendiamo atto che siano tutti più, però questo è un dato numerico che dal nostro punto di vista purtroppo continua a non tradursi in azioni concrete di vantaggi e di più per i cittadini. Citava prima il Sindaco quindi parto da quello i lavori che interessano il servizio dell'anagrafe, che è uno dei servizi base dell'amministrazione comunale, lo scorso anno per i cittadini che hanno dovuto averne bisogno ha subito tantissime difficoltà per poter rifare un documento, con code, con persone che venivano rimandate. Questo non è sicuramente un più che noi rileviamo da questo punto di vista. Così come, anche nella discussione dello scorso anno, facciamo anche fatica a capire come mai la maggioranza vede in questi più e li considera un valore aggiunto, ma poi quando c'è da spiegarli qui in aula non si riesce mai ad avere la loro opinione. Quindi saremmo curiosi oggi, sperando di essere smentito, di sapere perché tutti quei più secondo voi sono effettivamente dei vantaggi per i cittadini. E un'altra cosa: parliamo di spesa *pro capite* che cresce a favore dei dipendenti ma i disagi dell'anno scorso erano per mancanza di dipendenti e quindi stride un po' il ragionamento del dire che abbiamo aumentato il numero di persone, o meglio, abbiamo aumentato la spesa pur a fronte del fatto che le persone che sono cresciute sono quelle a tempo determinato e quindi la prospettiva che queste persone possano restare e garantire quei servizi non è certa. Quindi quello che vorremmo capire effettivamente è se l'impegno per il 2025 verrà rispettato, quello di potenziare quei servizi necessari alla città, a cominciare, ripeto, dall'Ufficio anagrafe che è in uno stato di qualità del servizio che, dalle segnalazioni che noi continuiamo a ricevere, non è positivo. Così come crediamo, visto anche gli impegni a livello urbanistico che l'Assessore più volte in questa consiliatura ha citato, pensiamo che forse possa essere rafforzata; se possiamo dare un suggerimento su dove andare a ricercare professionalità, di andare ulteriormente a rafforzare quella struttura che ha davanti delle sfide, come ci è stato spiegato in una riunione tra il Sindaco e i capigruppo, rispetto al PII Falck Così come magari interesserà anche altri PI. Potrei andare avanti ancora. Chiudo, per lasciare poi spazio anche agli altri colleghi del gruppo se vorranno avere più spazio per definire meglio la situazione, sul tema dei degli impianti sportivi; vedo che occupa una percentuale nelle destinazioni presentate dal Sindaco molto, molto, molto bassa. Questo era un impegno che voi vi eravate presi in campagna elettorale, di lavorare e addivenire a un miglioramento dell'offerta sportiva. Ad oggi

però non c'è stata ancora nessuna presentazione, quindi per noi il bilancio non è certo positivo. Grazie.

PRESIDENTE COCCETTI: Grazie a lei, Consigliere Maderloni. Attendo eventuali altri interventi in aula. Passo la parola da remoto alla Consigliera Pagani, prego.

CONSIGLIERA PAGANI: Grazie Presidente, mi sentite?

PRESIDENTE COCCETTI: Sì, sentiamo, grazie.

CONSIGLIERA PAGANI: Grazie. Sono un po' in difficoltà con questa modalità che non amo e che ho dovuto scegliere per questa sera. Allora, io farò un intervento sicuramente più breve dei 15 minuti che spettano al gruppo di "Città in Comune" facendo soltanto due brevi riflessioni. La prima legata un po' a quello che diceva anche il Consigliere Maderloni, che però è una discussione che abbiamo aperto diverso tempo fa sulla questione legata al personale, alla riduzione del personale, al fatto che c'è stato un problema che è durato per molto tempo e che ancora non credo sia risolto sul personale sotto organico, che faticava a gestire e a rispondere a quelle che erano le necessità in termini di servizi di una città come Sesto San Giovanni. Quindi sarei abbastanza d'accordo nel dire che non può essere virtuoso da questo punto di vista, giusto per utilizzare un termine che è stato sottolineato, certamente dal punto di vista tecnico-economica, ma credo che poi quel tecnico-economico debba avere una rispondenza fattiva in quelle che sono le necessità e i bisogni della nostra città. Quindi mi fa piacere oggi sentire che c'è, sulla carta quantomeno, un investimento nei confronti del personale amministrativo, che da un certo punto di vista in questi anni, almeno dal nostro punto di vista, è stato sicuramente abbastanza bistrattato, a volte considerato anche un peso, nonostante i vari ringraziamenti che si fanno poi nelle circostanze rispetto al personale che lavora. L'altra osservazione che vorrei fare è che non riesco mai a capire, ma sono anni che questo livello di discussione intorno al bilancio rimane sempre lo stesso, cioè viene presentato un bilancio che descrive, a quanto pare, o così noi abbiamo percepito, una città meravigliosa o quantomeno dove si vive molto bene. Almeno, spero che questo bilancio voglia raccontare questo, cioè voglia raccontare che le cifre traducano poi in scelte che rispondono a quelli che sono i bisogni dei cittadini. Però diciamo che poi se uno cammina e vive in città, la risposta dei cittadini alla domanda "Si sta bene a Sesto?" o meglio ancora, forse un'altra domanda interessante sarebbe "Perché qualcuno dovrebbe oggi venire a Sesto a vivere?" Non ha la stessa corrispondenza dell'entusiasmo e del virtuosismo che ha espresso questa sera. E non lo dice questo Mari Pagani, eh, credo che lo dica ma anzi sono convinta, non "credo", che lo dica buona parte dei cittadini. E allora sicuramente, in un momento molto difficile che va avanti da tanto tempo, sicuramente dal dopo il Covid, in cui abbiamo avuto comunque un'inflazione, l'abbiamo tutt'ora, altissima, dove cresce tutto fuorché gli stipendi, sicuramente l'aver ridotto l'Irpef in maniera uguale

per tutti i cittadini, lo abbiamo già denunciato e lo ribadiamo, è stata una scelta sbagliata; la proporzionalità della fiscalità del sistema fiscale garantisce un'equità, nel momento in cui noi non lo facciamo non siamo equi, e a me viene da dire non siamo nemmeno giusti, perché trattare tutti in maniera uguale non è fare giustizia. Questo pesa e pesa anche sulle tasche dei cittadini. C'è poi un grosso tema che continua ancora, dal nostro punto di vista come "Città in Comune" a non essere riconosciuto dall'amministrazione comunale; io sulla carta leggo cifre, leggo numeri di interventi di pattuglioni per mesi, per anni, ma ad oggi ancora non viene riconosciuto un problema urgente di sicurezza in diversi quartieri della città, in particolar modo in due quartieri dei quali abbiamo discusso per tanto tempo. O meglio, abbiamo tentato di discutere perché poi la risposta che è pervenuta da parte dell'amministrazione comunale è stato che a Sesto San Giovanni non c'è nessun problema se non i problemi che hanno tutte le città. Però il vissuto dei cittadini, in particolar modo di questi quartieri, del quartiere del centro, del quartiere Torretta, è molto diverso, ma perché ogni giorno, e non è poco dire ogni giorno però chiederei di essere smentita su questo, assistono ad atti di aggressione, violenza, spaccio. Lo spaccio è quotidiano, ma così quotidiano che quei cittadini di quei quartieri riconoscono le persone e sanno esattamente che cosa fanno. Quindi sentono che c'è un'azione di impunità nei confronti di soggetti che tutti riconoscono, compresi loro e quindi danno per scontato che siano riconosciuti, e sui quali comunque si continua a non agire, perdendo completamente fiducia sia nei confronti dell'amministrazione ma nei confronti della città nel suo complesso. Poi bisognerebbe capire se vale la pena o sarebbe interessante venire a vivere a Sesto San Giovanni oggi, dal punto di vista dei portatori di interesse, se dobbiamo considerare la città attrattiva per chi vuole aprire un'azienda, per chi vuole trasferire un'azienda o attività produttive. Quali sono le misure in cantiere presenti, future? Quanto c'è di produttivo nella nostra città? Quanto c'è di terziario? Stiamo facilitando – questa è una domanda – l'ingresso del lavoro, che è l'unico vero motore di una città? La descrizione che viene fatta e attenzione, perché non accetto la polemica o il livello di discussione per cui questa è una discussione tecnica perché un bilancio è tecnico. Il bilancio ha sicuramente ed evidentemente degli aspetti tecnici contabili, ma il bilancio è frutto di decisioni e azioni che si ripercuotono nella città. Allora sarebbe interessante – e qui mi unisco alla sollecitazione del Consigliere Maderloni – chiedervi, perché siete voi i portatori di queste convinzioni, perché c'è una dicotomia così evidente e ampia tra come si vive in città... Perché guardate che se una volta, e non voglio fare quella "Ah, 10 anni fa, 15 anni fa, etc.," ma nella storia, perché poi le città, le comunità, i paesi hanno una storia, non è che possono prescindere da quella storia, se all'interno della storia di Sesto una volta i cittadini se stessi sponsorizzavano Sesto San Giovanni dicendo "Nella mia città si sta bene, vieni a vivere nella mia città", oggi se fermassimo un cittadino e gli chiedessimo questa cosa, io sono convinta che 8 su 10, tengo le debite eccezioni, ma 8 su 10 risponderebbero in maniera diversa. Ma perché? Perché me lo dicono, perché ce lo dicono. Io non posso pensare che non lo dicano a voi, perché credo che altrimenti voi non siete rappresentativi di un grosso pezzo di città, a questo punto. Chiudo con un'affermazione che vuole essere un po' provocatoria ma che vuole suscitare anche, finalmente, un po' di discussione all'interno del Consiglio Comunale,

dicendo che si può essere virtuosi forse peggiorando una città e un'intera comunità. Grazie.

PRESIDENTE COCCETTI: Grazie a lei, Consigliera Pagani. Passo la parola alla Consigliera Hamdy. Prego.

CONSIGLIERA HAMDY: Grazie Presidente. Anche io attendevo, sperando che il dibattito si accendesse o ci fosse qualche sussulto per avere un parere; stiamo discutendo del rendiconto che l'amministrazione che voi rappresentate ci ha portato in aula, quindi speravo di sentire la vostra opinione, però niente, magari arriveranno dopo. Allora, cosa dire? Le cose sono tante, tante ne sono già state dette, però rispetto ad un'amministrazione che stasera vanta di aver quadruplicato il risultato di amministrazione rispetto al 2017, e siamo anche un po' stufi di sentircelo dire, perché gli anni sono passati, è successo quello che è successo, fa parte della storia della città, si impara e si costruisce sugli errori, però adesso avete anche stancato, nel senso che siete al governo da 8 anni, basta, pensate a costruire e a dimostrare, ad avanzare progettualità, a raccontare come vedreste voi la città, che cosa di positivo andate a presentare anziché continuare a rinfacciare quello che è successo con le precedenti amministrazioni che hanno governato per settant'anni in questa città e che del bene hanno fatto, a mio modesto parere. I temi, ripeto, sono tanti. Io vorrei partire da un tema delicato che è quello della disabilità, farò un breve cenno. Forse stasera fortunatamente riusciremo a discutere la mozione presentata dalla capogruppo Pagani, ormai più di un anno fa, credo che identica è stata approvata al Comune di Milano quando era necessario che venisse approvata perché quella mozione, nello specifico, richiedeva un impegno a fronte dei tagli che Regione Lombardia aveva manifestato di voler attuare rispetto a delle misure di sostegno economico molto importanti. Quindi, piccola parentesi, noi ci troviamo a presentare mozioni, adesso non so quante ne avremo ancora, sicuramente più di una decina, fuori da ogni contesto, fuori dal momento storico in cui vengono presentate. Ci troviamo a discutere, forse stasera per miracolo, di una mozione che è stata presentata un anno fa. Come più di un anno fa anche io ho presentato un'interrogazione per sapere che fine avesse fatto il disability manager. Ricordo che quest'aula, con la precedente consiliatura, aveva votato all'unanimità una mozione che impegnava il Comune a lavorare e ad introdurre finalmente la figura del disability manager attraverso una mozione presentata da Vincenzo Di Cristo del Movimento 5 Stelle. Io ho presentato un'interrogazione, credo ormai 18 mesi fa, adesso spero magari con l'avvento del nuovo Assessore di ricevere almeno due righe di risposta. L'ho ripresentata ancora a gennaio, forse dell'anno scorso, quindi è veramente imbarazzante questo. Io vorrei sapere voi che cosa ne pensate? Che cosa ne pensate di un'amministrazione che lavora in questo modo? Voi pensate che questo possa essere identificativo di un Comune virtuoso? Perché, come diceva la capogruppo Pagani, virtuosismo non è soltanto un termine che va usato a livello tecnico ed economico, ma deve corrispondere anche a un virtuosismo reale. Che cosa ne pensate, voi colleghi, del fatto che noi presentiamo mozioni, presentiamo interrogazioni, passano mesi? E la cittadinanza lo deve sapere, questo la cittadinanza lo deve sapere, però vorrei capire voi, che avete tanto da parlare rispetto al passato,

che cosa avete da dire su questo che invece è il presente e che purtroppo ci toccherà ancora per i prossimi due anni sicuramente. Tornando alla disabilità, volevo dire questo: i tagli che la Regione ha imposto hanno asportato una parte importante rispetto a una misura, che è la misura B2, che è una misura prevista per la disabilità grave, è passata da un sostegno di 400 euro a 100 euro al mese. Ora io vorrei capire questa amministrazione così virtuosa, con questo fantastico, bellissimo e che tutti ci invidiano, risultato di rendiconto che cosa ha intenzione di fare per sopperire a questo? Perché destinare 100 euro, e mi vergogno solo a dirlo, ad una famiglia per sostenere l'aiuto che il *caregiver*, che quindi è una persona di famiglia, dà al disabile è imbarazzante già di per sé, ma trovo ancora più imbarazzante che non ci sia da parte dell'amministrazione comunale, al quale compete integrare queste misure, nessun intervento, nessuna progettualità. Tra l'altro, tra la disabilità grave e la disabilità gravissima, che invece fortunatamente non ha subito nessuna decurtazione rispetto al contributo regionale, il confine a volte è anche molto, molto sottile. Non c'è niente, non troviamo nient'altro. È difficile portare avanti un progetto di vita individuale a Sesto San Giovanni, io l'ho provato cercando di aiutare il Presidente del circolo di Sesto San Giovanni che tutti conoscete, che è Gabriele Vailati; ci aveva provato prima lui, ci ho riprovato poi io cercando di dargli una mano, non è possibile costruire nulla perché tutto quello che dovrebbe provenire dall'amministrazione non c'è. Quindi noi continuiamo a proporre... è esattamente lo stesso meccanismo per il quale vendiamo la morosità incolpevole come un sussidio offerto dall'amministrazione comunale quando invece i fondi sono regionali. Il progetto di vita individuale a Sesto San Giovanni viene confezionato facendo un elenco di tutte quelle che sono le misure che però non provengono dall'amministrazione, quindi tutte quelle che sono già state stanziare a livello regionale. Per me è un tema delicato ed è veramente vergognoso e imbarazzante che di fronte ad un bilancio del genere noi ci troviamo a dover dire alle persone di farsi bastare 100 euro al mese per poter avere un'assistenza indiretta, mentre invece, giusto per precisione, il contributo è di 800 euro nel caso in cui l'assistenza sia diretta, quindi il disabile documenti di provvedere con le proprie sostanze al pagamento di una persona che possa fornire dell'assistenza, quindi è diretto in questo caso. Anche lì non c'è stato nessuno, nonostante tutte le sollecitazioni che vengono dal mondo associativo, non è mai stato fatto un censimento rispetto alle persone disabili che ci sono sul territorio, non sono mai stati fatti in maniera concreta e anche positiva dei confronti con le realtà associative, perché sono quelle che dovrebbero aiutarci a creare dei progetti. So che stamattina ne è stato sottoscritto uno per il *voucher* della misura B1, però la collaborazione richiesta rimane senza riscontro. Cos'altro? Mi è caduto l'occhio sui risultati di Fondazione Generiamo, sono in negativo leggermente, è vero che non dobbiamo guadagnare dai servizi educativi, però capire se almeno di fronte a questo il servizio sia adeguato. È coperto veramente bene il servizio? Da quello che sappiamo noi no, nel senso che sia la cittadinanza che il personale ha sempre lamentato delle carenze rispetto a questa fondazione che per noi rimane un fantasma, abbiamo avuto soltanto una volta l'onore di vedere la Presidente collegata dalla spiaggia durante una Commissione, ma solo dietro nostra insistenza; dopodiché Fondazione Generiamo continua a non comparire, soprattutto anche dopo l'avvicendamento dell'Assessore si

sperava che magari forse ci potesse essere un confronto, un aggiornamento rispetto alla progettualità e al futuro. Cos'altro? A questo punto ecco la considerazione che mi è venuta da fare a questo punto è: ci è convenuto esternalizzare i servizi educativi? Forse non era meglio che venissero mantenuti così come erano? Servizi alla persona: diciamo in generale, quello che anche a noi restituisce la città non è assolutamente nulla di positivo. Da ultimo, ancora stiamo pagando gli strascichi della pessima, disastrosa, vergognosa e ignobile gestione dello sgombero della casa albergo. Io e il Consigliere Foggetta abbiamo presentato qualche giorno fa un'interrogazione urgente perché purtroppo si è venuto a verificare un grave episodio all'interno di un appartamento nel quale sono stati collocati tre anziani che erano stati sgombrati dalla casa albergo, tra l'altro in fretta e furia perché si decise di collocarli lì tre giorni prima dello sgombero, persone con delle fragilità diverse tra di loro. La convivenza è impossibile, è stato denunciato, da parte nostra nei mesi, sta diventando impossibile, difficoltosa proprio per le peculiarità psicosanitarie anche di questi soggetti. È accaduto un episodio grave, abbiamo presentato un'interrogazione urgente perché vorremmo capire come l'amministrazione intende risolvere e qual è l'idea di futuro rispetto a questi soggetti, perché più che averli collocati lì e aver deciso che a gestirli doveva essere una cooperativa esterna, non si sa nient'altro. Compresa anche delle mamme con i bambini. Servizi abitativi: non mi voglio ripetere, sappiamo tutti in che condizione è il nostro patrimonio. Mi devo permettere di raccontare un altro aneddoto: io, come sapete, avevo iniziato a fare un sopralluogo su tutte le unità abitative del Comune, ho richiesto – perché devo presentare ogni volta un accesso agli atti per poter accedere – ho rispettato la procedura, purtroppo il 29 di gennaio ho presentato l'ultima richiesta ma, con tutto il rispetto degli uffici e dell'Assessore, che so essere oberati, io dal 29 gennaio non ho ancora ricevuto riscontro rispetto a quando potrò andare a visitare gli appartamenti. Purtroppo i dipendenti si sono dovuti scusare – e io li credo perché lo so – di essere troppo oberati e non di non avere il tempo per poter organizzare un sopralluogo, perché comunque organizzare un sopralluogo richiede anche il coinvolgimento di più persone e di più competenze dell'Assessorato. Cos'altro? Lo sport: che fine ha fatto la piscina Olimpia? Adesso abbiamo sentito che ci sono dei nuovi stanziamenti, nel frattempo però rimaniamo con una piscina comunale da tutt'altra parte della città, in tutt'altro quartiere, unica per tutti gli abitanti della città di Sesto San Giovanni e i loro bambini. Una piscina comunale. Infatti allo sport abbiamo dedicato lo 0,66%. Vado a chiudere, il tema del personale... Prego Montrasio?

PRESIDENTE COCCETTI: Per favore, sento troppo brusio in aula. Per favore. Consigliere Montrasio, se vuole fare un intervento si prenota. Grazie. Prego, proseguiamo.

CONSIGLIERA HAMDY: Grazie Presidente. Stavo dicendo, io l'altra sera ho portato dei dati, per me sconcertanti, rispetto ai tagli che sono stati fatti al personale, sono sparite completamente delle figure professionali dagli uffici dedicati ai servizi educativi, sociali e politiche abitative, scomparse completamente delle figure, o dimezzate o ridotte o scomparse. Anche lì vorrei sapere che cosa ne pensate di questo. Sono spariti 10 tecnici, cioè a una figura professionale erano dedicate 10

persone – perché ricordiamoci che i dipendenti sono delle persone che hanno delle famiglie –, sono scomparse queste figure e vorrei capire e sapere che cosa ne pensano i miei colleghi e che cosa trovano di virtuoso in questo modo di operare. È stato detto che i tagli, questi sacrifici sono stati fatti ma che adesso si vuole andare a migliorare, ci auguriamo che sarà così perché poi, come ho detto, questi tagli del personale, questo depotenziamento degli uffici va poi a ricadere su quelli che sono i risultati dei servizi e quello che i cittadini ci restituiscono. Grazie.

PRESIDENTE COCCETTI: Grazie a lei. Passo la sua parola al Consigliere Vincelli.

CONSIGLIERE VINCELLI: Grazie Presidente, Buonasera a tutti, ai cittadini, a quelli che sono collegati. Sindaco, Giunta, Consiglieri di maggioranza, è una *debacle*. Cosa abbiamo combinato noi in questi anni? Niente, zero. Ma state scherzando, immagino, perché è vero che sono conti tecnici, ma si vedono chiaramente nei conti tecnici dove sono stati chiaramente fatti gli investimenti. Una cosa importante è la cassa: 2017, visto che io ero Presidente anche del bilancio, quindi prima Commissione, abbiamo trovato 300.000 di cassa quando dovevamo pagare due milioni ai dipendenti. Non ai fornitori, perché quello l'abbiamo visto poi dopo, ma ai dipendenti, con 300.000 in cassa. Oggi abbiamo una cassa completamente differente. Cosa è stato fatto precedente a noi? Qualcosa sicuramente è stato fatto. Si parlava chiaramente del palazzetto "Sì, è stato costruito un palazzetto anni fa anni fa, ma alla fine non era regolamentato." Signori, un palazzetto che non era regolamentare, quello che oggi è il palazzetto del ghiaccio che, grazie alla nostra amministrazione che ha avuto fiducia e coraggio e ha investito. Il palazzetto non c'era. Ci si lamenta chiaramente che la Geas non ha possibilità di giocare a Sesto, ma dovrà andare chiaramente a Cinisello. E la colpa di chi è? Sua, Sindaco, mi scusi. Sia più attento la prossima volta. Si parla chiaramente di piscine, prima non c'era nessuna piscina. Mi spiace che non ci sia il Consigliere Cagliani, il qual era Assessore allo sport, il quale aveva fatto un bando europeo ma nessuno, nessuno, a quelle condizioni effettivamente ha aderito. Mentre da zero abbiamo forse qualcosina fatto: la piscina De Gregorio, poi la questione del Village. Non è stata fatta piscina lì. Eh, chiediamoci perché, sempre perché il Sindaco non è stato attento. Non perché c'era la pandemia? No. Non perché c'è stata, per dire, la guerra? Non perché i prezzi sono aumentati dal 50% al 100%? Adesso abbiamo avuto la possibilità, già l'anno scorso, di mettere comunque i 2.300.000 e quest'anno, visto che non si è presentato nessuno, abbiamo la possibilità, grazie a questi conti, che sono tecnici ma alla fine sono grandi conti, abbiamo la possibilità di completarla e poi troveremo un gestore. Da parte vostra non c'è mai stata una soluzione, non c'è mai stata una proposta nel discorso delle strutture. Non si dà seguito ai vantaggi per i cittadini e mi fa l'esempio dell'anagrafe dove il nostro buon Assessore Lanzoni "Stiamo ristrutturando." È una cosa fisica. Signori, non è stato fatto niente prima, stiamo facendo adesso in 7 anni, in 7 anni abbiamo rivoluzionato. E non vado chiaramente poi a parlare del settore dell'edilizia privata. No. C'è già, è un caso a sé, cioè sarebbe come dire... già c'è la possibilità... Vabbè, faccio un passo indietro, va, che forse è meglio. Quindi impianti sportivi: noi siamo stati Città europea dello sport 2022, perché

secondo voi? Perché così, ci hanno voluto effettivamente premiare dall'Europa per questo? No, perché probabilmente all'interno di Sesto San Giovanni le strutture sono state ristrutturate e stanno ancora ristrutturando gli impianti sportivi, anche nelle palestre, per quanto riguarda le scuole. Il discorso del Palazzetto: sì, anche a me piacerebbe sicuramente un palazzetto importante per Sesto San Giovanni, vedremo magari nei prossimi, visto che adesso ci mancano due anni e l'auspicio è quello di andare oltre i due anni e quindi di portare avanti, anche per i prossimi 5 anni 2027-2032, lì sicuramente ci sarà anche un progetto interessante, non solo per quanto riguarda il palazzetto, ma anche per quanto riguarda per quanto riguarda un teatro. Poi discorso fiscale. Allora ah no? Perché dovrebbero venire a Sesto San Giovanni a vivere, adesso qua qualche Consigliere di minoranza è diventato anche relatore di statistica senza numeri. Cioè, sinceramente... Se vengono qua, e i prezzi piano piano stanno anche aumentando, tutte le opere che vengono rigenerate già da un lavoro del 2018 in avanti sono quasi completati e quasi totalmente venduti. Be', qualcuno effettivamente comprerà. Si può migliorare? Certo che si può sempre migliorare, ci mancherebbe altro. Noi cerchiamo sempre ogni anno di aumentare l'astina. Quindi abbiamo avuto un buon avanzo di fondi liberi nel 2023, abbiamo sei milioni e passa di fondi liberi nel 2024 e man mano cercheremo di andare avanti e di soddisfare le esigenze dei cittadini. Sulla questione fiscale, poi andremo anche a vederlo anche sulla questione chiaramente della Tari che comunque è inserito anche in questa delibera come numeri, andremo a vedere che ci sono sicuramente delle facilitazioni per quanto riguarda le famiglie. Sicurezza, be', fare i pattuglioni. "Assessore, fare i pattuglioni, non li facciamo più?" No, li continuiamo a fare. Non è solo la questione dei pattuglioni. Poi adesso andremo a vedere perché probabilmente a qualcuno della minoranza è sfuggito un documento molto importante, perché si fa presto a inveire contro l'amministrazione che non è stato fatto questo, questo o quest'altro; di cose ne sono state fatte. Fondazione Generiamo è sicuramente un progetto ad ampio respiro. Ho sentito anche prima dire "Cerchiamo, dopo aver fatto questa delibera," forse la precedente delibera "vediamo di confrontarci." Allora, io vi ricordo, che da tre anni a questa parte voi avete una Commissione... Intanto avete il dovere di convocare la Commissione di controllo, da tre anni a questa parte non è mai stata convocata una volta e voi continuate a lanciare i proclami primo sulle vostre chiaramente mozioni, per carità, è giusto che debbano essere date delle risposte, e poi anche perché effettivamente noi le Commissioni oltre a quelle delle delibere non le facciamo. Non è mica vero, anzi proprio l'Assessore Aiosa in questo trimestre ne ha fatto ben due. Ora, la Commissione di controllo è importante anche per chiamare anche le fondazioni, come Fondazione Generiamo, però nessuno di voi, e quindi il Presidente Pagani che è in remoto non l'ha mai convocata. Vorrei finire con un documento abbastanza importante perché qui si vede quello che è stato fatto dall'amministrazione, è stato fatto dagli Assessori, è stato fatto dai dirigenti, è stato fatto dagli uffici. E ringrazio il Segretario Generale dott. Carbonara. Questa è la ricognizione – e penso che effettivamente, non so come mai, voi non l'avete neanche guardata – è la ricognizione "stato di attuazione dei programmi" del 2024. Qui c'è sono le *performance* di questo piano dettagliato degli obiettivi gestionali; sono 42 pagine, obiettivi raggiunti in tutte le 12 missioni

dell'amministrazione. Quindi ringrazio nuovamente il Segretario e tutti gli uffici che hanno dato disponibilità nel raggiungerli. Faccio alcuni esempi, perché poi ve li andrete a vedere, così avrete modo di acculturarvi. Obiettivo obblighi di legge: ad esempio le tempistiche delle differenti tipologie di scadenza contrattuale, liquidazione del pagamento effettivo delle prestazioni, cioè predisporre tutti gli atti; non è un discorso di dire: mi è arrivata una fattura da 100.000, prendo e la pago. No, c'è tutto un lavoro chiaramente da fare e qui poi arriviamo al discorso della liquidazione che deve avvenire da parte delle amministrazioni ai fornitori nei 30 giorni e noi ce ne impieghiamo chiaramente 22, quindi -7 e qualcosa. Missione 1: promuovere tecnologie e innovazioni e il totem cimiteriale e la sua configurazione per la ricerca dei defunti; l'efficientamento della procedura di rilascio. Altra missione, la missione 12: sostegno alle politiche abitative, sviluppo e sostegno della fragilità. Scusate, ma voi queste cose non le avete guardate prima di inveire contro l'amministrazione e dare a noi Consiglieri della maggioranza qualche sussulto. In fondo abbiamo poi, perché sono 42 pagine, non staremo mica qui, giustamente, a dirle tutte, ne ho letto qualcuno come esempio. Trovo giustamente interessante anche per voi, partendo dal primo, Settore territorio, lavori pubblici e ambiente: la previsione di spesa è 45.664.000, gli impegni effettuati come 2024 siamo a 34.455.000, quindi ha raggiunto l'amministrazione il 75,5%. Allora, o voi dite falsità, continuate a dire falsità perché siete già in campagna elettorale e quindi se c'è qualche candidato da parte vostra ben venga, però studiate la documentazione che vi viene chiaramente data, oppure gli uffici stanno dicendo il falso. O l'una o l'altra. Io penso che visto che la documentazione è una documentazione comprovante sulle *performance* da parte dell'amministrazione, le falsità le state dicendo voi. Andiamo avanti. Area autonoma, sicurezza e Protezione Civile: 572.000, sono stati fatti 482.000 euro per l'84,4%. Settore edilizia pubblica, Global service... Adesso ve le dico tutte, guarda, tanto il tempo ce l'ho giusto, Presidente? Perfetto, ho altri 10 minuti? Oltre i 10? OK. Molto velocemente, poi lei mi fermi. Settore edilizia: 45 milioni, abbiamo fatto 36.330.000, siamo al 79,3%. Settore socio-educativo, politiche giovanili, del lavoro, welfare, casa, servizi etc.: 31.087.000 previsione di spesa, 26.039.000, l'83,8%. Settore cultura: 480.000, abbiamo 448.000, il 93,3%. Settori economico finanziario e tributario, di cui è presente la dottoressa Pecora: 24.840.000, 16.178.000, il 65,1%. Be', insomma. Settore autonomo uffici staff e del Sindaco: 155, l'83% equivale a 129.000 euro. Settore servizi cimiteriali: 3.918.132.00, arriviamo al 46,3%, 1.813.000. Insomma, qua ci sono documentazioni, dall'altra parte ho sentito solo abbaiare e questa sinceramente è l'ultima volta che voglio sentire, da parte chiaramente della minoranza, a dare lezioni ai Consiglieri di maggioranza. Grazie.

PRESIDENTE COCCETTI: Passo la parola al Consigliere Ricupero.

CONSIGLIERE RICUPERO: Grazie Presidente. Buonasera ai presenti e ai colleghi in collegamento da remoto. Una premessa è doverosa prima del mio intervento sulla delibera che stiamo discutendo. Visto il clima che ogni qualvolta, me lo sono scritto anche prima perché sapevo che comunque lo dicevate, nella massima sede istituzionale siamo oramai abituati ad ascoltare da parte delle

minoranza, dove siamo accusati di non saper motivare le nostre scelte politiche. Lascio a voi volentieri di continuare a parlare, perdonatemi, del sesso degli angeli, mentre noi continueremo a lavorare per il bene della città. Torno sull'argomento della delibera. In merito all'approvazione del rendiconto di gestione 2024, il documento finanziario che stasera dovrà essere approvato in Consiglio Comunale. Rivolgo un ringraziamento al nostro Sindaco Roberto Di Stefano per l'ottima illustrazione sul rendiconto di gestione del Comune e a tutti quelli che hanno lavorato alla stesura dello stesso. Il documento che attesta i risultati di bilancio dell'ultimo anno, dove si evidenzia un avanzo di amministrazione al 31 dicembre 2024 di oltre sei milioni di fondi liberi, che testimoniano l'oculata gestione amministrativa. Nonostante il continuo incremento dei costi energetici e il conseguente aumento dei prezzi degli appalti di fornitura, servizi e lavori, cui si lega la conseguente riduzione del potere d'acquisto di famiglia e imprese, ciò che emerge dall'analisi dei dati di bilancio del 2024 è un quadro positivo circa la capacità del Comune di Sesto San Giovanni di far fronte sia all'erogazione di servizi alla collettività sia alla realizzazione di importanti investimenti sul territorio: migliora la capacità di escussione dell'ente con conseguente riduzione dei residui attivi; aumentano gli introiti dell'attività di recupero dell'evasione; si riducono i tempi di pagamento. Tutti elementi che concorrono a mettere in evidenza lo stato di salute dell'ente, confermando la validità della strada intrapresa da amministrazioni comunali, come un buon padre di famiglia, per conseguire gli obiettivi sfidanti contenuti in indirizzi di governo e nelle linee programmatiche. Inoltre, volevo mettere in evidenza l'assoluta correttezza dei dati riportati, senza dimenticare, e affermo senza ignorare, di come con un espediente tecnico l'allora maggioranza di sinistra abbia causato un buco di cassa di 15 milioni di euro e un disavanzo di oltre 21 milioni, costringendo il Comune a dover dichiarare il prelievo finanziario. Da ultimo, un doveroso ringraziamento agli uffici. Grazie dell'attenzione.

PRESIDENTE COCCETTI: Grazie a lei, Consigliere Ricupero. Prego Consigliere Molteni, a lei la parola.

CONSIGLIERE MOLTENI: Grazie Presidente. Allora, prima qualche dato, penso incontrovertibile, e poi qualche mia meditazione. Sapete che io sono solito a queste cose. Partiamo coi dati. È stata citata più volte la situazione dell'anagrafe; sicuramente è stato uno scoglio da affrontare non indifferente perché l'ammodernamento non era ancora terminato e la vetustà dei sistemi non ha giocato a nostro favore, però se noi in questo momento, io mi sono avvalso ovviamente della collaborazione dell'Assessore che era presente e per cui ho chiesto i dati. Se voi andate in questo momento sulle prenotazioni on-line vedete che domani c'è possibilità di un appuntamento, dopodomani due, il 19 otto disponibilità e il 22, martedì, addirittura trenta disponibilità. Non è proprio un malfunzionamento, cosa dite? A me sembra discreto come risultato. E questo è un dato. Non entro nel merito poi di tutti i lavori; siamo stati accusati di aver fatto poco o nulla, che sì, siamo capaci di portare dei risultati positivi di cassa ma non corrisponde poi a un impegno nei confronti della cittadinanza e dei lavori che abbiamo promesso di fare. Allora, così, a memoria, poi io non me li posso ricordare tutti a memoria ma ogni Assessore sa quello che ha fatto nel proprio settore,

mi viene in mente, solo però proprio perché ne ho conoscenza diretta, di quanto si sta facendo – e non penso siano tutti i fondi regionali – per il discorso della sicurezza in termini di telecamere, di tutte le fibre che stiamo stendendo, di tutti i punti, di tutti i sistemi di ammodernamento per la Polizia Locale in questo senso. E anche questo è un dato. Poi già il Consigliere Ricupero ha accennato al discorso di come è migliorata la situazione dei pagamenti dei fornitori. Adesso non so, io non sono un esperto, mi sembra che siano nell'ambito dei 40 giorni. 30 giorni addirittura, mi dice il Consigliere Vincelli, però sicuramente molto meglio di tempo fa. Anche questo, è verificabile, posso anche magari errare di qualche giorno, ma è un dato. Poi volevo ricordare tutto quanto viene fatto come eventi nella nostra città, non passa settimana, più o meno, che non ci sia un evento. È vero che tanti sono organizzati e promossi da associazioni, da comitati, etc., ma se non ci fosse l'aiuto, diciamo così, e la collaborazione delle strutture comunali difficilmente si sarebbe riuscito a fare quanto fatto fino ad ora e quanto faremo ancora. E anche questo è un dato. Arriviamo un attimino invece a quelle che sono le mie meditazioni. Si è parlato di sicurezza, del senso di sicurezza che si avverte o meno in città. Non è che mi consoli il fatto di accendere la televisione e di sentire tutto quanto succede nel nostro paese e nel resto anche del mondo, non è una consolazione ma, dati alla mano, forse non stiamo vivendo una situazione peggiore di paesi o anche di città neanche tanto lontane da noi. E qui si collega anche al discorso del fermare i cittadini e di chiedere se inviterebbero qualcuno a venire abitare a Sesto. Be', dipende da a chi lo chiedi. Perché se lo andiamo a chiedere a cittadini, non so, qui io mi sono messo degli esempi, Di viale Padova, Comune di Milano, di Quarto Oggiaro, i cittadini, quelli regolar – nel senso di brave persone, nessun riferimento diverso, sia ben chiaro – quelli che abitano sotto i ponti, vicino ai ponti di Cologno Monzese o quartieri di Rozzano, Buccinasco. Questi sono quelli dell'hinterland, non sto andando a parlare di magari paesi dove ci sono alte concentrazioni di camorra, di mafia e compagnia bella. Non voglio citarli perché comunque... Ecco, forse magari la risposta sarebbe diversa. Sicuramente, questo toccato con mano, se lo andiamo a chiedere a chi abita a Pergine Valsugana magari sta bene e a Sesto non ci viene neanche, questo lo posso anche capire. Ci sono stato recentemente, è per quello che... Ultima considerazione, ma questa è proprio una domandina così: è stato accennato che ci sono 10 persone mancanti, dietro queste 10 persone ci sono delle famiglie etc., ma, chiedo, sono state licenziate queste persone? Le abbiamo messe in mezzo a una strada? No, perché se è così... Sto chiedendo, è stato detto, io non so di che settore si riferissero, però se sono stati licenziati questo mi crea dolore; se invece le motivazioni sono diverse, di che responsabilità siamo responsabili? Ecco, vabbè grazie. Scusate qualche gioco di parole. Grazie.

PRESIDENTE COCCETTI: Grazie a lei. Passo la parola al Consigliere Montrasio.

CONSIGLIERE MONTRASIO: Grazie. Buonasera a tutti. Non avrei voluto intervenire.

CONSIGLIERE MONTRASIO: (incomprensibile) Mi manca Cagliani, son sincero, anche perché fa parte, insieme al sottoscritto, della storia di Sesto. Il papà di Cagliani era un operaio della Falck, mio papà era un operaio della Marelli. Signor Sindaco, io le dico bravo. Dopo tutto quello che ho sentito, i disastri che ho sentito dall'altra parte, le dico bravo. Perché io ho conosciuto il Sindaco Di Stefano – e qui devo tornare a un vecchio (incomprensibile) – nel 2017 perché mi sono trovato senza la possibilità, ad esempio, sì, non era una cosa importante, vitale, potevo farne anche a meno, però c'era un centro sportivo che stava andando praticamente alla chiusura e molto probabilmente perché i conti non tornavano. Eh, signor Sindaco, lei fa bene a curare i conti perché con i conti a posto, come in una famiglia, molto probabilmente non saremo nel Bengodi qui a Sesto, sicuramente chi non governa è sempre più bravo di solito, perché fare l'opposizione, scusate, è molto più facile. Lo sapete perché avete governato per settant'anni, fare l'opposizione è più facile, no? Dire che tutto non va bene. Sì, è vero, ci sono anche alcune cose, anch'io camminando per strada vedo delle cose che non vanno e cerco di proporre rimedio, sulla buca, sul quello che non va. Anche io parlo di sicurezza. Siccome parliamo sempre di disabilità, scusate, è un mio chiodo fisso la disabilità, perché la conosco da vicino, e a Sesto San Giovanni è vero che tu cammini per strada e ci sono quelli che vanno col monopattino contromano, che non rispettano nessuno sui marciapiedi. Dovremmo avere però un guardiano dietro ad ognuno di questi qui, però questo lasciare andare anche è dovuto a una certa parte politica che difende, parliamoci chiaro, sempre certi atteggiamenti di alcune persone, non dobbiamo nascondercelo. Signori, io adesso voglio tornare al bilancio, il bilancio va bene, funziona, è a posto. Qui ci sono i numeri, li ha già elencati il Consigliere Vincelli, non li sto a ripetere perché diventerebbe... Ho stampato solo una parte perché il *budget* che mi dà come Consigliere Comunale non mi permette di stampare tutto il bilancio (*risata*), però la parte essenziale mi interessava e vedo che – però! – riusciamo a raggiungere quasi tutti gli obiettivi e questo è importante. Quindi io le dico, signor Sindaco, solo continui a curare il bilancio. Poi è una mia deformazione professionale, se la sera i conti non mi tornano i soldi ce li dovevo mettere io, questo l'ho già ribadito più di una volta. Poi lo vedremo se a livello parlamentare si potrà ribaltare questa cosa anche su chi governa, che se non tiene bene i conti paghi di tasca sua. Sarà difficile, credo che non troverò troppi favorevoli a questa cosa. Chiudo qua perché non ho molto da dire, perché il bilancio è importantissimo, ribadisco è la cosa fondamentale, è grazie al bilancio che poi si possono fare le politiche per dare aiuto alle persone che hanno necessità, per asfaltare le strade e via dicendo. Non sto qui adesso a fare la predica di tutto quello che deve fare l'amministrazione comunale, è noioso il bilancio, perché non piace a nessuno, ci si può addormentare anche sopra. Intanto dico bravo a chi maneggia questo bilancio, perché molti di voi molto probabilmente non lo sanno neanche leggere. Parliamoci chiaro, guardiamoci in faccia, a molti di voi se vi dessero il bilancio in mano credo avrebbero qualche difficoltà a leggerlo, no? Ringraziamo chi gestisce queste cifre, perché non è facile gestire. La città di Sesto San Giovanni è come una grande impresa e le imprese se i

conti non tornano chiudono e lasciano a casa gli operai. Grazie.

PRESIDENTE COCCETTI: A lei. Passo la parola alla Consigliera Milazzo. Prego.

CONSIGLIERA MILAZZO: Grazie. Buonasera. Agli interventi dei colleghi mi sembrava giusto aggiungere una riflessione o un abbaio. No, no, una riflessione, facciamo riflessioni, che è meglio. I conti si vedono, sono incontrovertibili e parlano chiaro. Allo stesso tempo anche le segnalazioni che arrivano dalle case comunali parlano chiaro; nel tempo ne sono arrivate tante e continuano ad arrivare. Questo dimostra che gli investimenti che vengono fatti non sono sufficienti a far fronte a tutte le necessità; i disagi sono reali, non sono inventati quando non funziona un ascensore, un cancello o quando il patrimonio è in pessime condizioni, questo è chiaro. Noi come PD a dicembre, in occasione del bilancio di previsione, avevamo presentato un OdG chiedendo "di aumentare le risorse destinate alla manutenzione degli stabili che necessitavano interventi e di mantenere gli appartamenti attualmente vuoti," che sono un po' "affinché possano essere rapidamente assegnati alle famiglie aventi diritto." Be', questo OdG non è stato accettato e pensiamo che a fronte di un avanzo libero così cospicuo è importante dare invece dignità a una situazione abitativa che non sempre è dignitosa per le persone che hanno bisogno. Quindi è ottimo avere un avanzo libero così, complimenti, però non trascurare il patrimonio delle case comunali significa non rispondere a dei bisogni reali delle persone e anche trascurare un patrimonio che è di tutti, è anche nostro; se una casa comunale non funziona è un problema per tutti, anche per noi che una casa ce l'abbiamo nostra, di proprietà, comprata col mutuo e tutto. Non è un problema che non ci riguarda se una casa comunale non funziona bene o è vuota e non può essere assegnata a chi ha bisogno. Quindi ignorare questo bisogno è qualcosa che, davvero, a fronte di un avanzo così è piuttosto grave a nostro avviso. Grazie.

PRESIDENTE COCCETTI: Grazie Consigliera Milazzo. Passo la parola al Consigliere Turolla.

CONSIGLIERE TUROLLA: Grazie Presidente. Intanto un saluto ai presenti e ai collegati. Anche noi di Fratelli d'Italia ci tenevamo ad evidenziare alcuni elementi. Intanto che stiamo discutendo del secondo bilancio politico di questa amministrazione, ossia il secondo bilancio epurato da tutti i vincoli che ci sono stati lasciati in passato. Abbiamo visto degli indicatori, quali spese rigide e spese personali e salario accessorio, che cubano un totale del 61,50% circa del bilancio ed è una cifra che è andata a scendere nel corso del tempo; infatti abbiamo visto che in alcuni periodi del passato questa spesa è arrivata addirittura all'80%. Cosa significa? Significa che l'80% del bilancio era bloccato e non lasciava spazio ad alcun tipo di investimento, che invece oggi è possibile e non è solo possibile programmare gli investimenti, ma è anche possibile far fronte a degli imprevisti, a delle spese urgenti. Non è frutto di un caso, è frutto di una scelta politica presa anni fa e portata avanti con convinzione. Anche sul tema dell'indebitamento, abbiamo visto che l'indebitamento di

questo bilancio è circa lo 0,1%, praticamente nullo; vediamo anche nella tabella corrisponde a circa un milione per i vincoli derivanti dalla contrazione di mutui, mentre in passato anche qua constatiamo che regolarmente si attingeva a prestiti per l'esercizio della spesa corrente. Altri dati importanti che voglio citare sono: l'indebitamento pro capite, che nel 2024 è di circa 220 quando nel 2017 arrivava a quasi 300 ed è una riduzione di circa il 50%, ha il suo peso; la spesa personale pro capite, nel 2024 siamo a quasi 250, poco meno, nel 2027 eravamo ben sopra i 340, anche qua una riduzione di circa il 40%. Abbiamo poi un altro dato molto importante, che è quello dell'incidenza del personale sulle spese correnti: nel 2024, come abbiamo visto, è del 23,45%, mentre nel 2017 era del 37,25%. Queste sono riduzioni che fanno bene all'ente, ma non vuol dire che vengono meno i servizi, tutt'altro. Questi servizi fino ad oggi sono stati gestiti e son stati mantenuti, sia quelli obbligatori previsti per legge, come i servizi di anagrafe, sia quelli a domanda. Sul lato degli investimenti, anche qua abbiamo, come dicevo prima, una parte investimenti che è corposa e da cosa dipende? Dipende principalmente da tre leve che sono state utilizzate da questa amministrazione nel corso del tempo. La prima è il reperimento costante di fondi regionali, ministeriali ed europei, alcuni dei quali sono il PNRR o comunque tutti i fondi sovracomunali. Infatti, sin dal 2017 la struttura ha cercato di massimizzare la propria efficacia andando a creare dei progetti e tenendoli – passatemi il termine – nel cassetto in modo da averceli pronti qualora servisse, in modo da reperire i bandi, raccogliere fondi e cercare di fare interventi. La seconda leva è quella delle alienazioni; ricordo ad esempio le farmacie comunali, che erano un bel buco per l'ente. La terza leva attiene allo sviluppo della città e della rigenerazione urbana, quella che viene chiamata la Sesto futura. Qua ricordiamo, ad esempio, la città della salute, la riqualificazione delle ex aree Falck e Unione Zero ex Marelli, ex Enichem, ambito di completamento della Bergamella, ex Impregilo e tutti gli edifici dismessi che sono stati inseriti nell'elenco della legge regionale, anche questa contestata dall'opposizione. Questi importantissimi obiettivi daranno i loro frutti probabilmente col tempo, anche per l'aumento dell'aliquota Irpef, che ha oggi è molto bassa e se non ricordo male corrisponde a un Comune di circa 30.000 abitanti, ma anche oggi possiamo vedere i benefici e i frutti di questa leva in particolare, è sotto gli occhi di tutti; non a caso nel 2023 sono stati raccolti circa 7 milioni tra oneri di urbanizzazione e costi derivanti dai permessi di costruire e nel 2024 sono stati superati i 9 milioni di euro. Sembrerebbe quindi che gli investimenti sul territorio arrivino, sembrerebbe quindi che il nostro territorio sia attrattivo e sembrerebbe anche che il piano di governo del territorio, il famoso PGT, funzioni e funzioni bene. Un esempio, l'ultimo della serie, è quello della dell'azienda A2A, che ha annunciato di aver acquistato l'ex centrale Edison sul Viale Italia e che inserirà a breve 200 lavoratori per partire con la gestione tecnico-amministrativa dell'impianto. L'opposizione accusa che sentendo noi sembra tutto splendido, noi sentendo la posizione sembra che tutto sia un disastro. Ho sentito citare ad esempio il palazzetto sportivo. Si parlava del palazzetto del ghiaccio, a proposito, non voglio ricordarvi come è messo quello di Milano, il famoso Agorà. Non è un caso che la squadra di hockey sul ghiaccio venga a giocare a Sesto San Giovanni; se vi fate un giro potete vedere coi vostri occhi in che situazione è lasciato, è abbandonato proprio a se stesso e ad atti vandalici. Ho sentito anche che qualcuno si chiedeva,

però forse questa è stata una mia allucinazione: ma è davvero un bene vedere tutti questi più sul bilancio? Magari questa persona preferiva quando sul bilancio c'erano i meno, c'era il disavanzo, c'erano le perdite, c'erano da pagare i fornitori e i dipendenti pubblici. Ho sentito anche qualcuno che dice "lo passeggio per strada e vedo com'è la situazione, insomma questa città non mi sembra molto attrattiva." Beh, anch'io passeggio per strada e vedo ancora tante di quelle persone che tempo fa dicevano che sarebbero scappate da questa città se avesse vinto Di Stefano, sarebbero scappate da questa nazione se avesse vinto la Meloni, sarebbero scappati da questa Regione se avesse vinto Fontana, eppure li rivedo ancora a Sesto San Giovanni. Questi sono fatti, questa è politica, questa è una visione concreta. Come Fratelli d'Italia voteremo convintamente questo rendiconto che conferma sempre di più il grande progetto della Sesto futura. Grazie.

PRESIDENTE COCCETTI: Grazie Consigliere Turolla. Passo la parola al Consigliere Foggetta.

CONSIGLIERE FOGGETTA: Grazie Presidente. Benvenuti a Sesto San Giovanni, dove tutto va bene, dove tutto è meraviglioso e dove ci sono 13 milioni di residuo libero utilizzabili per il prossimo bilancio da aggiungere al bilancio del 2025. Sesto San Giovanni, dove si continua a fare dei paragoni impietosi, chiaramente impietosi, con qualcosa che è davvero difficile da confrontare perché – stasera se ci fosse stato l'ex Assessore oggi Consigliere Cagliani, avrebbe potuto confermarlo – quando ho iniziato a fare il Consigliere Comunale nel 2012, noi avevamo delle entrate, dei trasferimenti dalla fiscalità nazionale, dallo Stato di – io adesso non ricordo quanti e forse l'Assessore Lamiranda lo ricorda meglio di me, di svariati milioni di euro. Da quando io ho iniziato a quando io ho smesso di fare il Consigliere Comunale quella prima volta, questi svariati milioni sono completamente scomparsi e quindi prendo la responsabilità, come centro sinistra, perché è tutto dovuto. Purtroppo alle riforme fiscali fatte nell'epoca dei vari governi legati in qualche modo a Renzi. Non avevamo i fondi della Regione Lombardia, quasi che all'epoca Sesto San Giovanni facesse parte di un'altra Regione, forse Emilia Romagna, forse Piemonte, ma di sicuro non Lombardia perché le cifre che entrano oggi a Sesto non sono assolutamente paragonabili a quelli che arrivavano a Sesto all'epoca, non potevamo mettere da nessuna parte, nessuna voce di bilancio, i fondi che sono arrivati a Sesto San Giovanni grazie a quel tanto vituperato PNRR. E quindi mi fa davvero strano che si paragoni le cifre di oggi con il 2017, con quell'epoca che è completamente diversa da quella di oggi, che è un'era geologica, un'era geopolitica, mi viene da dire, un'era geopolitica fa. Non si possono fare confronti tra 2025 e 2017. Sarebbe un'offesa alla nostra intelligenza, perché noi non possiamo che essere, tutti quanti l'abbiamo detto, non abbiamo detto il contrario, ma non possiamo che essere felici diminuisce la pressione fiscale su ogni singolo cittadino sestese, non possiamo che essere felici di sentir dire che c'è una maggior spesa di anno in anno, e quest'anno ancora di più, da parte dell'amministrazione. Per ogni cittadino se siete ma vi chiedo: quanto aumenterebbe la pressione fiscale se non si fosse goduto in questi anni di queste voci, di questo PNRR, di queste entrate da parte di Regione Lombardia? Quanto diminuirebbe la spesa *pro capite* per ogni sestese da parte dell'amministrazione se non si

fossero potuti utilizzare fondi regionali o fondi del PNRR? Quanto? Quindi, perdonatemi, non credo che questi paragoni possano essere fatti, però ci sono, ci sono questi 13 milioni di avanzo, di risorse libere che andremo a capire dove saranno investite da qui a poco, a poche settimane, perché mi pare di capire che entro la fine di maggio debba essere deliberato. 13 milioni di cui ci si vanta, senza dire quanto di questi 13 milioni sia dovuto anche a fondi extra comunali. 13 milioni che nelle sue relazioni sia in Commissione che qui, il Sindaco ha detto che si utilizzeranno per manutenzione straordinaria e ordinaria, accordi quadro, servizi pubblici a domanda. Si dicono tante cose, ma non si dice che questi 13 milioni arrivano anche in qualche modo, oltre a quello che ho già detto, dai risparmi che si sono fatti in questi anni, anche grazie ad appalti, a continui appalti a risparmio, a continui appalti al ribasso. È da qui, Assessore Ricupero, che arrivano anche questi risparmi, visto che lei diceva dovremmo, le ho dato dell'Assessore?... al prossimo giro, adesso a meno che qualcuno non decida di lasciare non lo so, ma vedetela tra di voi, io non mi ci metto in mezzo. Appalti al ribasso: Assessore Fiorino, lei gestisce un servizio il cui appalto è stato fatto nella precedente amministrazione da un altro Assessore ma dallo stesso Assessore al bilancio, se non ricordo male. Non ricordo, ma mi pare che fosse sempre il Sindaco l'Assessore al bilancio in quel momento. Ecco, un servizio per cui lei oggi sta pagando perché a quell'epoca si è fatto un appalto al ribasso per cui oggi sull'igiene pubblica ogni cittadino e ogni cittadina si lamenta. Io non so se voi camminate e parlate di questo con la gente, ma che la città sia sporca non lo dice il PD, Alleanza Verdi Sinistra o Città in Comune, lo dicono i cittadini e le cittadine. E quindi basta. E visto che dobbiamo usare questi 13 milioni e dobbiamo deliberare dove metterli da qui a poche settimane, be', Assessore Fiorino, magari andiamo a rivedere quel bando perché alla città di Sesto potrebbe servire. 13 milioni di avanzo e di risorse libere che non si dice siano frutto di risparmi – lo diceva poco fa la Consigliera Milazzo – del risparmio fatto sulle case popolari, passando la gestione della manutenzione a quel buco nero che è Aler. E ha ragione la Consigliera Milazzo a dire che ignorare le condizioni delle case popolari non riguarda solo chi vive in quelle case popolari ma riguarda la città perché, guarda caso, dove ci sono abitazioni, palazzi gestiti da Aler e abbandonati, anche il quartiere ne risente, ne risente in varie modalità. Io penso e cito sempre le palazzine di Via Nino Bixio dove chi ci abita vive in una situazione e in una condizione davvero non dignitosa, non dignitosa per quelle che sono le strutture, non certo per chi le abita, e poi, guarda caso, sono i posti dove ogni giorno si trovano rifiuti abbandonati, dove magari qualcuno ti entra nella macchina, dove succedono cose di questo tipo. Ecco, vogliamo capire che dobbiamo mettere mano alle condizioni delle case popolari e non lasciarle in gestione ad Aler? Oppure non avremo mai quella città che vorremmo avere. 13 milioni di risorse libere che, quest'anno c'è stato un aumento di spese sul personale. Non volontario, non volontario perché è evidente, lo diceva prima il Sindaco, è frutto dei nuovi contratti. Bene, quest'anno finalmente, non ho capito se quasi o se si raggiunge, si raggiunge la parità tra chi entra e chi esce, a fronte di anni in cui invece non si era raggiunta quella parità. Possiamo dire che questa città ha bisogno, con quei 13 milioni, visto che la soglia del 27% è stata superata al ribasso già da un po', che questa città ha bisogno di un investimento forte nel personale e ha bisogno di andare a riempire quegli

uffici che, come diceva la Consigliera Soad Hamdy, sono oggi, e non solo lo staff del Sindaco, perché mi è parso di capire che quasi tutte le assunzioni degli ultimi anni sono andati un po' a finire lì, dobbiamo andare a riempire gli uffici che in questo momento hanno troppi posti vacanti. Perché abbiamo assistito all'impovertimento di questi uffici e di questi servizi che poi arrivano da quegli uffici; un impoverimento sia professionale, perché sono andate via delle professionalità delle persone che quegli uffici li riempivano, sia personale perché io spero che voi ci parliate con le persone che lavorano qua dentro e io faccio fatica a trovarne qualcuno che ancora mi dica sono contento di lavorare lì. Però questo vedetelo voi. Città europea dello sport, 13 milioni che spero vengano investiti anche nello sport. Prima il Consigliere Vincelli chiedeva "perché siamo Città europea dello sport?", le devo dire che me lo chiedo anch'io, ma poi se vai a vedere un po' chi conferisce il titolo di Città europea dello sport e quali vicinanze politiche ha chi conferisce quel titolo, forse fai anche due più due e capisci come ti arriva il titolo di Città europea dello sport. Non si dicono tante cose che se fossero dette andrebbero a smontare assolutamente quella narrazione della città meravigliosa dove ci sono 13 milioni da lanciare così. Ecco, questi 13 milioni abbiamo tempo fino a maggio per decidere dove investirli, investiamoli davvero nella città e non solo nella propaganda. Grazie.

PRESIDENTE COCCETTI: Grazie a lei. Passo la parola alla Consigliera Pini.

CONSIGLIERA PINI: Grazie Presidente. Signori colleghi. Stasera leggo perché purtroppo non sto bene fisicamente, quindi mi perdonerete, infatti sono stata qua a lavorare fino adesso cercando di aggiornare il mio discorso. Questa sera, come sempre ci è stato raccontato di una città problematica, abbandonata, con problemi urgenti di sicurezza, invivibile e senza prospettiva, ma qui invece abbiamo un rendiconto 2024 che, per buona pace dei narratori di professione, dimostra che i servizi esistono e che i conti tornano, e pure bene. È proprio il caso di dirlo, la realtà purtroppo batte lo *storytelling*, specialmente quando è fatto a uso e consumo delle opposizioni dentro e fuori da questa aula. Perché mentre noi qui dentro presentiamo numeri, risultati, rendiconti certificati da un organo di revisione, che parla chiaro; fuori da questo Consiglio, invece, va in scena un altro film con un altro racconto, una fiction scritta ad arte fatta di toni apocalittici, verità distorte, scenari da fine del mondo. Peccato che la città vera non assomigli per niente al copione che state leggendo. Avete parlato di scarsa attrattività della nostra città dove, al contrario e con orgoglio, vi rendo noto che Sesto, pur con tutte le problematiche di una città dell'hinterland, secondo i dati Istat – quindi non lo invento io, non lo inventa questa Giunta, non lo inventa questo centro-destra, ma dati Istat – negli ultimi anni, pur con le sue oscillazioni e la pulizia dei residenti fantasma che voi ci avete lasciato, ha mantenuto il suo numero di abitanti, mentre ad esempio nella città metropolitana sono scappati qualcosa come 500.000 residenti tra il 2021 e il 2023. Così come mi sorprende che a sollevare critiche sul tema della sicurezza sia proprio chi politicamente ha condiviso e troppo spesso difeso scelte e alleanze che l'hanno messa in crisi. Comprendo l'apprensione, eccome se la comprendo, ma forse qualcuno dovrebbe rivolgerla prima a chi, del

suo stesso schieramento, ha contribuito a smantellare la sicurezza, ha contribuito a smantellare gli strumenti di tutela e controllo che sono stati smantellati, perché è difficile invocare ciò che i propri alleati hanno sistematicamente indebolito. Prendo nota inoltre che i fondi comunitari, per chi lo ha nominato, europei e regionali c'erano anche prima del 2017. L'offesa all'intelligenza paventata da qualcuno in quest'aula pochi istanti fa, è sentire queste affermazioni inesatte e risibili di questo tenore. Quando siamo arrivati nel 2017 l'unico strumento che questo ente conosceva era il mutuo, il debito come unica politica. Noi abbiamo cambiato paradigma, ma qualcuno a quanto pare non lo ha capito ancora adesso. Oggi qui c'è un bilancio che parla chiaro e racconta di una città che è ripartita, è la prova nero su bianco che questa città si è rialzata, che ha lasciato alle spalle i conti sfasciati e le chiacchiere vuote di chi l'ha governata prima, è la dimostrazione che una visione politica seria, quando è accompagnata da rigore e responsabilità, diventa trasformazione concreta dei numeri, dei luoghi e della vita. I dati non si piegano alla propaganda e questo rendiconto lo dice forte è chiaro. Sesto è una città che ha rimesso ordine, che ha investito e che ha ripreso in mano se stessa. Altro che disastri, altro che paralisi; il vero disastro l'abbiamo ereditato nel 2017 con i suoi 26,3 milioni di euro di disequilibrio, 21 e rotti più i debiti fuori bilancio della metropolitana milanese che, inspiegabilmente, dovevano essere inseriti alla bisogna quando arrivava il conto. Cioè, una roba veramente che non si può sentire, ragazzi, però questo era Sesto San Giovanni prima che noi arrivassimo. Non esistevano regole contabili, cioè ce le inventavamo, questo ente inventava le nuove regole contabili. Quindi, tornando ai 26,3 milioni di euro di disequilibrio, lo abbiamo risanato. Punto. Fatevene una ragione, è nero su bianco, certificato. Basta! E oggi con questo documento non solo chiudiamo un altro anno in equilibrio, ma ci presentiamo con oltre 50 milioni di avanzo, un dato che parla da solo. Ma andiamo oltre, di questi 50 milioni, visto che qualcuno ha lamentato che non si capisce come si compongono – è lì da vedere, sono numeri – di questi 50 milioni, 29,6 milioni sono accantonati con prudenza per tutelare il Comune dai rischi futuri. Poi se qualcuno vuole spieghiamo anche che cosa c'è sotto, in questo io sarò sintetica, ovviamente, in teoria anche perché do per scontato che certe cose vengano acquisite dopo un tot di tempo che si lavora qui dentro come Consiglieri Comunali. Qui siamo arrivati al terzo consuntivo, quindi... 11,9 milioni sono vincolati da leggi, mutui e destinazioni specifiche, 2,7 sono destinati agli investimenti e ben 6,1 milioni sono liberi e subito spendibili per servizi, manutenzioni e persone. Ma c'è di più, grazie a un uso intelligente degli strumenti contabili abbiamo ridotto il fondo crediti di dubbia esigibilità nel 2024 – ve ne sarete accorti, immagino –, così come previsto da un principio contabile – questo sconosciuto – che è stato applicato l'anno scorso, come dicevo. No, non abbiamo cancellato i crediti, perché so che questa cosa ogni tanto salta fuori, li abbiamo spostati al patrimonio, dove restano vivi, attivi e continuano ad essere perseguiti secondo la legge. Il risultato? Quasi 5 milioni di euro liberati da un accantonamento prudenziale che oggi possiamo usare per finanziare la parte corrente del bilancio, ovvero restituirli alla città. È questo il punto, la prudenza non è immobilismo, è capacità, è visione, è governo. E mentre fuori si continua con lo *storytelling* del tanto non funziona niente, e lo abbiamo sentito anche questa sera, qui dentro, invece, i fatti parlano chiaro: abbiamo investito nella scuola

Montessori, la trasformeremo in un centro polifunzionale cofinanziato con fondi comunali; abbiamo messo in campo 2,3 milioni di riqualificazione per la piscina Olimpia, lasciata a marcire per anni, cadeva a pezzi, se qualcuno scendeva sotto nello scantinato c'erano i paletti che reggevano la vasca; abbiamo sistemato scuole, giardini, marciapiedi, quartieri interi; stiamo intervenendo nel nido Savona, nella scuola Marzabotto Forlanini, la biblioteca Visconti, gli edifici SAP del quartiere Primavera. Stiamo facendo una marea di cose ma voi sembra che non ve ne siate ancora accorti. Poi, certo, c'è l'ascensore che non funziona nel quartiere (incomprensibile). E vivaddio, sì, peccato che noi li abbiamo sostituiti, peccato che ogni volta che loro chiamano noi andiamo, corriamo, li sostituiamo, è un continuo, il giorno dopo sono rotti nuovamente. Abbiamo queste situazioni e lo dico perché li ho verificati, non ho fatto un'uscita spot, così, *en passant*, ci vado spesso, ho persone che si tengono in contatto con noi e che mi dicono ogni istante che cosa accade nei caseggiati. Ma voi sembra che riceviate qualche informazione e "È tutto vero, non funziona niente." Vabbè. Quello che abbiamo presentato, quello che stiamo facendo sono cantieri veri, progetti finanziati e risultati ottenuti. Sono stati possibili perché abbiamo rimesso ordine, perché abbiamo programmato, perché non abbiamo mai mollato e vi assicuro che in qualche istante mi è venuta voglia di mollare, a me personalmente, presa dallo sconforto, è una cosa tutta mia. Anche sul personale i numeri parlano chiaro: la nostra spesa è ben al di sotto della soglia fissata per legge, siamo un Comune virtuoso anche per lo Stato, basta guardare i dati. Questo ci consente oggi di assumere e rafforzare gli uffici e investire su competenze e servizi. E ricordo che durante la fase di predissesto non potevamo assumere. Ogni tanto viene fuori, cioè lamentate che noi non abbiamo assunto, abbiamo falcidiato l'ente. Non potevamo, signori, vi entra? Come informazione riusciamo in qualche maniera ad acquisirla, a farla propria? Perché se no è un continuo tirar fuori sempre le stesse cose e non andiamo avanti. Allora, finché siamo fuori da quest'aula... Io guardo il Consigliere Foggetta, non ce l'ho con Foggetta ovviamente, sto parlando in linea generale, fuori da questo consesso io posso capire che mi arrivi Pinco Pallino e che dica oscenità, ci sta tutto, per carità, ma non le si può leggere da voi, vi prego, non le posso sentire. Mi ribolle il sangue perché certi temi li abbiamo toccati decine e decine di volte. Posso comprendere che qualche nuovo Consigliere, magari non avvezzo, ci caschi sistematicamente, io faccio un sorriso e vado oltre perché più di questo non si può fare, però quando a fare questo genere di errore non è un Consigliere dell'ultima ora mi viene veramente la pelle d'oca. Quindi non ho sussulto, ho proprio la pelle d'oca. Sesto è cambiata non per magia, ma perché qualcuno ha lavorato sul serio e la Lega dentro a questa amministrazione ha fatto la sua parte fino in fondo. L'organo di revisione lo dice chiaramente: bilancio sano, nessuna irregolarità, gestione corretta. E se c'è una raccomandazione, – perché nessuno ne ha parlato, forse nessuno l'ha letta la relazione – se c'è una raccomandazione, è solo quella di continuare a monitorare i residui, cosa che facciamo già con grande attenzione. Colleghi, fuori dalle mura del Consiglio si può dire di tutto, qui dentro invece contano i numeri, i documenti e i risultati. Nel 2017 il bilancio era l'anello debole del nostro Comune, oggi è il punto di forza di questa amministrazione. Questo rendiconto è una dichiarazione inequivocabile di buon governo, visione e concretezza. Noi non raccontiamo storie, noi

rispondiamo con i fatti. Grazie.

PRESIDENTE COCCETTI: Grazie Consigliera Pini. Qualcun altro vuole intervenire? Consigliere Gatti, a lei la parola.

CONSIGLIERE GATTI: Grazie Presidente. Saluto nuovamente tutti i partecipanti. Allora, siamo al secondo bilancio che quest'aula ha visto nascere e oggi arrivare a destinazione dopo quello del '23 e siamo davanti, credo per l'ennesima volta, a una serie di numeri tutti positivi. Lo ha detto anche la Consigliera Milazzo, prima, nonostante quello che diceva ora la capogruppo Pini, nessuno qua ha negato che i numeri presentati dal Sindaco siano positivi, anzi, è bene, siamo contenti. Quello su cui noi vogliamo discutere come opposizione, ma non solo, è sull'utilizzo che di quei numeri l'amministrazione comunale fa. Nessuno vi accusa che ci siano dei brutti numeri a bilancio, ma che secondo noi l'utilizzo e la funzione di questi numeri non corrisponde ai bisogni che noi verifichiamo all'interno della città. Poi possiamo avere delle prospettive differenti, ci mancherebbe, possiamo parlare con persone differenti che ci portano davanti a temi e a problematiche differenti, questo ci mancherebbe, però lo credo che sia assolutamente corretto che ogni parte politica porti all'interno di quest'aula, e in questo momento in particolar modo, la propria visione e la propria lista di priorità, che poi non ci vedono concordi, ma direi meglio, meglio non essere d'accordo e poterne discutere. Parto da una parte estremamente tecnica del bilancio, che è la parte relativa alle entrate. Noi a preventivo 2024, quindi un anno e mezzo fa quasi, chiedemmo come Partito Democratico di valutare di agire sull'Irpef, perché secondo noi era necessario alzare la soglia di esenzione e secondo noi era necessario che chi ha un po' di meno pagasse un po' di meno, dando adito a quello che nella nostra Costituzione è un principio di progressività della fiscalità dello Stato. Questo bilancio ci dice con estrema oggettività che questa cosa si sarebbe potuta fare e che non è stata fatta. E quindi noi non possiamo essere, quando a dicembre 2025 avete votato contro le nostre proposte di aumento della soglia di esenzione dell'Irpef e di creare degli scaglioni all'Irpef, noi non possiamo essere d'accordo perché abbiamo proprio una visione diversa di quella che debba essere il sistema di fiscalità su cui si basa il nostro Comune. Scusi, Presidente, ho già parlato sei minuti o è partito da...? Ah, ma non avevo 5+10? Ah, ok Scusi, è colpa mia. Così come noi abbiamo chiesto in fase di preventivo di alzare quanto viene pagato nella tassa di soggiorno, perché quelli sono soldi che non pagano i sestesi ma che possono essere utilizzati per progetti, per attenzione alla cultura, alla mobilità, al verde di cui beneficerebbero tutti. Tutte cose che questo bilancio ci dice si sarebbero potute fare e l'amministrazione ha scelto di non fare. È vero, dal punto di vista del conto capitale e degli investimenti avete delle cifre che credo non si siano mai viste nella storia della nostra città, ed è bello, noi siamo contenti di questa cosa, sia chiaro. È anche vero, bisogna essere molto onesti, che gran parte di questi finanziamenti arrivano da due misure finanziarie esterne al Comune di Sesto straordinarie, cioè che non ci sono nella storia dell'Europa e nella storia di Regionale Lombardia, perché il PNRR e il Piano Lombardia nascono per il Covid, mai fatto prima, speriamo si possa fare

dopo, ma vantarsi in maniera ossessiva di un merito di questo tipo, che vi riconosciamo di essere riusciti a mettere sul campo, ma tutti i bilanci di tutti i comuni hanno visto questa fioritura di investimenti che mai c'era prima, perché ci sono fondi che mai prima ci sono stati.

PRESIDENTE COCCETTI: Consigliere Gatti, scusi se interrompo. Effettivamente i suoi colleghi non hanno utilizzato i minuti di gruppo, quindi ho aggiornato a 12.

CONSIGLIERE GATTI: Grazie per la cortesia. Sul conto capitale, chiudo qui, anche perché il tempo, al netto della gentilezza del Presidente, non è molto. Un'altra cosa su cui mi interessa concentrarmi è la spesa sul personale, che è già stata citata tante volte. Lo faccio innanzitutto ringraziando tutti coloro che lavorano all'interno dell'ente, a cominciare da chi compila e da chi lavora su questi bilanci, il lavoro non è semplice e lo sappiamo, per questo grazie mille. Però io sono abbastanza attonito dalla presentazione che è stata fatta oggi dal Sindaco, perché il Sindaco oggi ha detto, prendendone atto in maniera meritoria, che la spesa torna a crescere, investiamo sui dipendenti, abbiamo anche messo da parte per gli scatti, c'è un aumento del personale; tutte cose che l'anno scorso diceva il PD, non la maggioranza. Per anni noi abbiamo assistito al Sindaco che in fase di bilancio diceva che aver tagliato la spesa personale era un vanto. Oggi ha invertito la rotta, io sono d'accordo, ma io ero d'accordo anche l'anno scorso e l'anno prima. Quindi ben venga che si sia tornati a salire nei parametri, ovviamente, ma a salire. È vero, in passato non si è potuto assumere; tuttavia non era neanche necessario far finta che quello fosse un vanto, si poteva dire: "Non possiamo assumere e ci dispiace che la spesa del personale scenda perché ci saranno dei servizi – e ci sono stati dei servizi, dai servizi sociali all'anagrafe che veniva citata, a molti altri – che possono andare in sofferenza. Appena possiamo torneremo a ad assumere." Ora, è vero che aumenta la spesa, è aumentata di tre dipendenti, quindi non è che è aumentata in maniera eccessiva, stiamo tornando in una direzione secondo noi positiva. Poi, faccio una proposta: a me risulta, vado a memoria, magari mi sbaglio io, che nel 2017, quando governava il tanto vituperato centro sinistra, i dipendenti comunali avessero il bonus di produzione. Ecco, siccome i soldi ci sono, siccome ci tenete tanto, a parole, ai divenuti comunali e il bilancio mi pare lo permetta, reintroducetelo.

Voce fuori microfono

CONSIGLIERE GATTI: OK, perfetto. Chiedo scusa. Ho detto: vado a memoria, se sbaglio mi correggerete. Mi avete corretto.

Voce fuori microfono

CONSIGLIERE GATTI: Allora mi ricordavo la riduzione ma ho confuso io. Ma molta serenità, non mi pareva di essere così drammatico. Meglio, sono più che contento. Allora aumentatelo, a questo punto. Poi c'è una parte dell'argomento relativo a quello che viene vissuto in città, che secondo noi è molto diverso da quanto raccontato all'interno di questo bilancio, che è la parte relativa alla sicurezza. Io sono d'accordo con quanto ha detto prima il Consigliere Molteni, cioè che non siamo peggio o meglio di tante altre città, ma mi pare una linea che l'Assessore abbia condiviso in diverse occasioni e io anche qui posso essere d'accordo; quello che mi fa sempre storcere il naso è che se si guarda le azioni del centrodestra in altre città si descrive un mondo distopico, dove andare in giro per strada è terrificante, dove non ci si può muovere etc. e a Sesto, che detto dall'Assessore, detto dal Consigliere, la situazione è più o meno simile, tutto sommato invece va tutto bene. Ecco, io credo che non vada né tutto bene né sia tutto drammatico, credo che ci siano delle difficoltà, in alcuni casi in crescita, in altri casi per fortuna in decrescita, e che vogliono affrontate con un pochino più di serietà. Tema fondamentale, ma è già stato trattato in altri Consigli, è quello del personale della Polizia Locale, che se si potesse aumentare probabilmente credo che saremmo tutti contenti all'interno di quest'aula. Vado verso la chiusura del mio intervento parlando di un altro elemento che ha catturato la mia attenzione all'interno del bilancio, che è la tabella di copertura dei servizi a domanda individuale. Allora, si entra un pochino in dei numeri, sono un pochino complicati, nel senso che sono tanti e cercherò di essere chiaro nella spiegazione. Noi avevamo una previsione di copertura del 50%, che voleva dire che più o meno per ogni euro che metteva il cittadino, 1 euro metteva amministrazione comunale, che durante il 2024 si è trasformata in una copertura del 59%. Che vuol dire in alcuni casi, ad esempio, che è diminuita la spesa fatta dal Comune e sono aumentate le entrate che ha previsto il Comune; quindi di fatto nel rapporto pagano di più rispetto a quanto previsto – in proporzione, non è detto che sia in assoluto – i cittadini. Il tema che è venuto fuori anche in Commissione e che io ci tengo a sottolineare è che i numeri previsti di investimento, quindi di spesa del Comune sul previsionale 2024 erano di circa 1,7 milioni superiori rispetto a quanto poi effettivamente è stato speso. In parte questa cosa è dovuta a Fondazione Generiamo, come c'è stato spiegato da una mail inviataci nei giorni scorsi, per cui ringrazio, ma in parte anche dovuto al fatto che alcune spese non sono state fatte; abbiamo delle voci, come ad esempio la mensa, dove ci sono state 600.000 euro di spese in meno rispetto al previsto, proprio determinate come minore spesa per servizio refezione rispetto alle previsioni, che ha comportato nei fatti che noi avevamo messo in previsionale delle risorse non utilizzate e quindi abbiamo fatto pagare delle persone che magari sono in difficoltà quando avremmo potuto probabilmente, o negli anni futuri potremmo, utilizzare quelle medesime risorse per venire incontro a questi cittadini e quindi fare un passo in più, non sto solo guardando al passato. E nel frattempo sono aumentate anche alcune rette, è aumentata la retta del servizio H e sono aumentati anche i proventi dei centri ricreativi. Qual è il punto a cui voglio arrivare? Che nel previsionale 2025, il bilancio che abbiamo approvato a dicembre, i numeri che noi troviamo di previsionale sono i numeri accertati di oggi, vuol dire che quell'investimento in più, ad esempio sul tema delle mense, si prevede globalmente di non farlo, quindi abbiamo

abbassato l'asticella. Ora, io spero, visto questo bilancio e visto il fatto che i numeri ce lo permettono, che si vada sempre di più incontro a tutti coloro che ne hanno bisogno, visto che la spesa a livello (incomprensibile) è scesa, non è aumentata. Mi rendo conto che forse il ragionamento è un po' ricco di numeri, adesso non sono entrato nei particolari. Vado a chiudere con una cosa che ha detto anche la Consiglieria Pini poc'anzi, ovvero che i revisori, al termine della loro relazione, fanno una serie di appunti; due di questi sono secondo me degni di attenzione e di essere discussi, ovvero che si rilevano molti residui attivi derivanti dalle entrate accertate per Tari, poi anche qui, magari ne parliamo anche dopo, la modalità di pagamento della Tari determina anche la presenza di alcuni residui perché essendo fatta a cavallo d'anno alcuni la pagano dopo e quindi risultano residui; sanzioni del codice della strada e qui abbiamo visto anche in Commissione come le sanzioni al Codice della strada siano esplose a Sesto negli ultimi tre anni, il che non è ovviamente né una colpa, né un merito dell'amministrazione comunale, ma siamo passati da circa 1.600.000/1.700.000 a 2.300.000, sono 600.000 euro in più in un anno di infrazioni al Codice della strada. Ho fatto la battuta durante la Commissione: o chi attraversa Sesto ha disimparato a guidare o dobbiamo interrogarci su che cosa è successo. "Locazioni abitative che presentano una riscossione" sono tornato a leggere "Si raccomanda pertanto di procedere nel corso del 2025 al continuo e costante monitoraggio dell'adeguatezza del fondo crediti di dubbia esigibilità, adeguando lo stesso ove necessario." Quindi cosa ci dicono i revisori? Potrebbe esserci bisogno di aumentare il fondo perché sono molti i residui ed è lenta la riscossione e l'ultimo monito che fanno è che "la presenza nel risultato dell'amministrazione quale effetto della ridotta capacità di riscossione delle entrate di cui al punto precedente di una consistente quota accantonata a titolo di fondo crediti dubbia esigibilità che limita la capacità di spesa dell'ente." Ora, questo, un po' come ha detto anche la Consiglieria Pini prima di me, è un elemento che ci pongono i revisori quindi su cui non aprirei una discussione se sia o meno così, è un campanello d'allarme. La Consiglieria diceva prima di me che lo fate già. Ecco, quello che però a me ha suscitato questo campanello d'allarme è il ricordo di che cosa ci dicevano i revisori nel dicembre '24, quando abbiamo approvato il previsionale del '25. Ci dicevano "Il collegio dei revisori rileva che per l'accertamento di bilancio di previsione l'equilibrio della parte corrente presuppone all'accertamento di entrate non continuative relative, in particolare, all'entrata dal recupero dell'evasione tributaria e dall'utilizzo di proventi da concessioni edilizie e per il finanziamento di spese correnti. Si raccomanda pertanto un attento e costante monitoraggio di tali entrate al fine del mantenimento degli equilibri." L'avevamo già tirata fuori questa cosa qualche mese fa, non è una novità che scopriamo oggi, diventa secondo me però un elemento di preoccupazione e su cui bisogna porre grande attenzione messo insieme a quanto ci dicono oggi; cioè le entrate per il bilancio per la spesa corrente sul preventivo 2025 possono essere soggette a entrate non continuative, quindi si raccomanda un attento e costante monitoraggio, che sicuramente gli uffici faranno, lungi da me pensare il contrario, però oggi ci viene anche detto che sono tanti i residui attivi e che è lenta la capacità di riscossione. Ecco, io credo che anche nel discorso che fate voi di un bilancio che ritenete estremamente positivo, questi siano elementi che debbano essere della

discussione perché sono possibili criticità più o meno grandi e che credo, nell'onestà del dibattito, debbano essere poste sul tavolo. Questo per dire cosa? Per dire che il bilancio nella sua parte economico-finanziaria è evidente il risultato, così come ne è evidente la regolarità e tutto, che mai abbiamo messo in dubbio, nonostante alcuni interventi un po' lo abbiano fatto intendere, è quello che si fa di un bilancio che ne determina però la valutazione politica che noi diamo. Io credo che i Consiglieri di opposizione che sono intervenuti prima di me, in particolare i Consiglieri del mio gruppo, il Consigliere Maderloni e il Consigliere Milazzo, abbiamo sollevato dei temi su cui è evidente che in città si possa, anzi si dovrebbe fare molto di più. Ma io credo che siamo tutti d'accordo che si debba fare molto di più. Per noi hanno probabilmente priorità più alta di quanto hanno per voi e quindi in parte li avete ritenuti secondari, tralasciati, messi in secondo piano, per noi sono fondamentali e il giudizio infatti sul bilancio non lo determiniamo oggi, lo abbiamo determinato a dicembre 2024 quando l'abbiamo votato negativamente, perché per noi era inadeguato a rispondere ai bisogni allora e oggi, che semplicemente verifichiamo che sia andato tutto bene, dal punto di vista finanziario e fiscale il valore politico della nostra decisione non cambia. Grazie.

PRESIDENTE COCCETTI: Grazie Consigliere Gatti. Passo la parola al Consigliere Pogliaghi.

CONSIGLIERE POGLIAGHI: Grazie Presidente e buonasera a tutti. Il mio intervento sarà breve questa sera. Mi riallaccio agli ultimi interventi dei Consiglieri di maggioranza e di opposizione, in particolare alle puntualizzazioni fatte dalla Consiglieria Pini, in cui mi ritrovo particolarmente perché innanzitutto ricordo che, come ci siamo detti poc'anzi, si tratta di un rendiconto, quindi a giudicare è andata bene, è andata male, sono stati destinati i soldi e sono stati utilizzati i soldi nella maniera corretta e cosa hanno generato piuttosto che quanto hanno liberato. Perché poi alla fine questo è la parte importante, cioè la parte importante è quanto si riesce a liberare per ridestinare, se no diventa tutto molto molto teorico. In un bilancio di rendiconto ricordiamo che questa voce che è stata citata più volte e che vale 13 milioni non è tutta libera, ovviamente è in parte destinata, ma ricordo che quasi la metà, circa 5 milioni, deriva dalla liberazione del fondo crediti di dubbia esigibilità. Cosa vuol dire questo? Vuol dire che mi trovo in completo disaccordo sul fatto che non si debba parlare del passato, perché questa è una roba che deriva dal passato. Questo credito si fonda evidentemente sull'analisi, o meglio, sull'andamento più che sull'analisi del precedente quinquennio e quindi in realtà poi una buona gestione del tempo porta risultati qualche anno dopo. Quindi adesso stiamo vedendo i risultati del buon lavoro fatto già ancora nello scorso mandato. Un lavoro che è stato molto duro, sono stati fatti tantissimi esempi, e che però oggi porta dei risultati in va tutto bene, possiamo dircelo, mi sembra che da tutte le parti si sia detto va tutto bene a livello di conti, si potrebbe fare di più. Si può sempre fare di più, evidentemente. Quindi qua vengo alle scelte politiche, che in realtà non si vedono poi particolarmente nel rendiconto ma, come ci siamo detti prima, il bilancio di previsione è un punto un po' più focale per vedere le scelte politiche e per vedere le linee guida, ma anche qua qualcosa si può ragionare. Non si può

dire "la tematica è prendiamo i 13 milioni e li mettiamo sulle case pubbliche a rifare tutte le case pubbliche" perché non è possibile, sono cose che non stanno né in cielo né in terra, non sono attuabili. Bisogna ragionare con le regole, evidentemente, come ci si è mossi e ci si è mossi tanto. Non ricito tutto quello che ha citato la Consigliera Pini ma le azioni sono state fatte. Poi, che i fondi vengano dal PNRR, dal Piano Lombardia, benissimo; il punto vero poi sono i risultati, cioè come uno li usa i fondi, perché i fondi non è che trent'anni fa non c'erano, c'erano molti più oneri di urbanizzazione trent'anni fa di quanti ci sono i fondi arrivati dal PNRR oggi. Andate a guardare i dati di trent'anni fa. Quindi dipende poi da uno come li vuole mettere questi benedetti soldi, no? Però la città purtroppo qualche anno fa era ridotta in quello stato e da lì siamo partiti. Per fortuna quindi si potrebbe fare di più, ma tanto è in corsa per essere fatto e tanto è indirizzato, non solo in quest'anno ma anche nei prossimi anni, sulle case, sulle scuole, sulle gestioni, ma anche sulla gestione dei bandi. Mi accorgo anch'io che quando esco di casa – abito in Viale Marelli –, come un altro Consigliere, trovo tutti i cestini pieni due ore dopo che sono stati svuotati o la mattina dopo che la sera erano tutti puliti. C'è un tema non solo di bando, c'è un tema anche di civiltà, c'è un tema di educazione, che sono temi sociali lunghi da riprendere, molto lunghi da riprendere. Valgono tanto quanto quello che ti sfreccia sulla pista ciclabile a 40 all'ora col monopattino che se mi prende ritorno all'ospedale un'altra volta dopo tre mesi. Quindi anche sui bandi, ricordiamocelo però, io faccio un po' memoria per i Consiglieri che non erano qua in aula, il bando sull'igiene urbana vi ricordo che è stato chiuso perché giudicato antieconomico da un giudice. E vi dico per fortuna, perché era un disastro, cioè facevano la metà di quello che avevano a bando. Perché? Perché era antieconomico, io non so chi l'avesse fatto, noi ce lo siamo trovati così e il giudice l'ha chiuso. Abbiamo (incomprensibile) un anno per rifare quelle cose lì. Vi ricordo anche che è il bando più costoso del Comune di Sesto San Giovanni, adesso non mi ricordo più se vale 13 o 15 milioni di euro l'anno, 15 se non mi ricordo male. Quindi, immaginatevi, vale due terzi della spesa sociale del Comune di Sesto San Giovanni. Una cosa così, trovarla in una sua azione così disastrosa ha voluto dire un lavoro incredibile. Poi tutti i bandi sono migliorabili, ma quel bando lì è stato rifatto in grande corsa per coprire una situazione di buco in cui noi avremmo avuto le montagne di pattumiera davanti a casa perché non c'era più che nessuno che veniva a ritirare. Questo solo come promemoria sui bandi etc. Dopodiché va tutto bene, ma non possiamo appellarci a un tema di gestione puntuale come lo è stato nella risistemazione dell'anagrafe una volta introdotte le prenotazioni degli appuntamenti, che, sì, è un cambio epocale, soprattutto per le persone anziane, è un cambio importante, ma che è stato tempestivamente risolto inserendo, aggiungendo. È ancora migliorabile? Sì, con suggerimenti si potrà fare ancora di meglio, benissimo, ma questa roba qua si può fare solo le risorse libere, quindi senza quello che approviamo stasera non si fa nulla di tutte queste cose che ci siamo detti. Grazie.

PRESIDENTE COCCETTI: Grazie Pogliaghi. Passo la parola al Consigliere Ghezzi.

CONSIGLIERE GHEZZI: Grazie Presidente. Buonasera a tutti. Ero indeciso se intervenire, ma più che

altro perché è stato detto molto e quindi è inutile... Allora, i risultati sono sotto gli occhi e le cifre parlano chiaro. Mi fa piacere che ci sia stata anche una sterzata un po' negli ultimi interventi dell'opposizione che effettivamente, in maniera molto, direi, oggettiva, riconosce il fatto che questa amministrazione sicuramente ha raggiunto dei risultati che erano anche insperati, direi, rispetto a quello che è stato trovato all'inizio del primo mandato. Quello che volevo un attimino precisare rispetto sempre all'intervento che avevo sentito prima è che ovviamente certi risultati arrivano da certe scelte. Quindi il punto di dire "Riconosco che il bilancio è bellissimo, però non siamo d'accordo con le scelte" è come dire viene prima l'uovo o viene prima la gallina; in questo caso direi che viene prima la gallina, nel senso che prima bisogna operare come in una buona amministrazione, aziendale o familiare che sia, bisogna operare delle scelte anche spiacevoli, e quindi ricordo le serate fino a tarda notte a discutere su quelle che potevano essere le scelte inerenti anche al personale all'interno della macchina comunale, stasera il Sindaco ha fatto una illustrazione molto chiara, e come poi a un certo punto si possa anche arrivare a dare una sterzata, perché effettivamente se si arriva all'obiettivo di un risultato positivo, poi dopo in azienda c'è sempre l'esigenza di crescere, ogni anno ti chiedono sempre di più, ma perché inevitabilmente cresce il mercato e crescono le dinamiche. Nel nostro Comune dovrebbe crescere la voglia di fare, o meglio, è quello che dovrebbe spronarci, e voglio credere che sarà sempre così, almeno per chi siederà su quegli spalti, di un partito o dell'altro, noi non dobbiamo dimenticarci della nostra missione per cui siamo qua. Sembra una cosa teorica, ma non è assolutamente scontato. Il punto è riuscire a leggere bene i dati che la realtà fa emergere. Il mio è un intervento che vuole essere di valore, in questo senso, quindi di giudizio. Le cifre parlano chiaro, anch'io gestisco cifre tutto il giorno tutti i giorni, quindi direi che è stato argomentato molto bene quello che è lo stato attuale. La cosa che mi premeva dire è anche come a questo risultato si sia arrivati, ho sentito dire "Vi è andata anche bene, avete preso i fondi del PNRR." Io vi do solo un dato che mi incuriosiva, perché al 13 dicembre del 2024 solo il 30% dei fondi PNRR erano stati effettivamente assorbiti dai comuni nei progetti. Nel giro di 15 giorni, al 31 di dicembre 2024, questa cifra è passata dal 30% al 35%. Che cosa denota? Innanzitutto, vabbè, il fatto della pochezza, diciamo così, della potenzialità sfruttata dai comuni in Italia, parliamo dei famosi 194 miliardi che sono stati stanziati. Questo cosa vuol dire? Che i comuni non hanno saputo recepire l'opportunità. Questo l'ho detto anche altre volte, ma dobbiamo assolutamente riconoscere come siamo stati tempestivi in questa amministrazione a recepire, perché per mettere a terra i progetti e farli approvare bisogna avere anche l'idea dietro. Quindi sì, sicuramente le occasioni ci sono, bisogna però saperle prendere, prenderle anche al volo, correndo. Quindi questo è un merito che bisogna riconoscere e che sicuramente ha permesso anche di uscire ulteriormente dall'*impasse* dalla quale (incomprensibile). Il monito, diciamo così, che a fronte del risultato positivo che stasera siamo qua a commentare, è sicuramente quello di fare uno step ulteriore. Sicuramente anche l'opposizione chiede la stessa cosa, stiamo dicendolo da un certo punto di vista la stessa cosa; dall'altro ricordo che poi sono le scelte quelle che determinano se è giusto e come riuscire a mettere a terra il desiderio di voler sfruttare questo risultato positivo. Mi viene in mente l'urgenza anche di continuare a pensare a una

progettualità di lungo periodo, e questo è un invito che faccio anche a questa maggioranza, attraverso le persone degli Assessori che hanno una grossa responsabilità, che è quella di pensare non solo nell'immediato, come purtroppo sento dire da troppi spalti dell'opposizione, ma quella di predisporre una progettualità, che sicuramente ha visto un salto in avanti con azioni non epocali, adesso non vorrei..., però sicuramente all'interno di un'amministrazione come è stata la revisione del PGT, anche continuare e osare verso una progettualità di medio-lungo periodo che è quella che realmente – lo diceva bene Pogliaghi prima – può portare al cambiamento sociale che noi stiamo cercando, perché, di fatto, lo sappiamo benissimo che c'è ancora tutto un problema strutturale ancora di un certo tipo sul territorio che arriva da una da un tema sociale. Tema sociale che – l'ha detto bene Pogliaghi – non è una cosa che cambi nel giro di anche solo due mandati di Consiglio Comunale o di amministrazione. Allora io dico bene; l'invito è, anche all'opposizione, di pensare sul medio-lungo periodo in una maniera un pochino meno funzionale alla partita elettorale che si svolgerà tra due anni – perché molti sono con la testa già lì –, ma mettiamo ancora le energie sul territorio, c'è tanta domanda di essere ascoltati, ci sono tante realtà che lo chiedono, abbiamo un'opportunità, continuiamo con le scelte giuste che sono state fatte e sono certo che sicuramente riusciremo a rendere ancora più permanente quella bellezza che comunque sta per fortuna emergendo, molto lentamente perché poi non è facile farla venire a terra. Grazie.

PRESIDENTE COCCETTI: Grazie a lei, Consigliere Ghezzi. Passo la parola alla Consiglieria Cupido.

CONSIGLIERA CUPIDO: Grazie Presidente. Saluto tutti i presenti e i collegati. Sarò assolutamente molto breve, ma siccome tutte le volte siamo provocati di non sussultare di fronte alle delibere, allora provo, anche perché i sussulti grazie a Dio non me li provocano le delibere, provo a raccogliere alcuni aspetti. Io credo che ci siano dei temi e dei profili che non si espongano alla libera interpretazione ma che siano dei dati oggettivi e il dato oggettivo che si trae dalla discussione e dalla spiegazione, assolutamente scrupolosa, del Sindaco di stasera è che siamo, grazie a Dio, al sicuro. C'è un altro dato per cui mi ha lanciato un assist anche il Consigliere Gatti, che è questo e che forse hanno anticipato i miei colleghi, cioè che siamo di fronte, e mi sembra che non si voglia cedere a questa cosa, a un momento storico che è impregnato di un cambio culturale ed economico. Questo è un dato di fatto e questo, l'ho detto ripetute volte, comporta da un lato la necessità del tempo, perché il tempo è l'unico modo che permette di ragionare su quello che operativamente si può fare, e dall'altra parte il fatto di decidere e scegliere come intervenire. Ma queste valutazioni non possono essere valutazioni di pancia e quindi il punto non è che questa amministrazione non vuole dare priorità ad alcuni settori, ma semplicemente che si devono fare delle valutazioni perché non si vuole arrivare, come succede nel Comune di Milano, ai gruppetti di anti maranza, perché quello sarebbe realmente un problema. Quindi grazie a Dio riusciamo a fare, con il tempo e con le risorse che abbiamo a disposizione, delle valutazioni. Questo lo penso anche rispetto al profilo della sicurezza, che è sicuramente un tema che sta

toccando tutti quanti, e la città di Sesto San Giovanni non è una città meno attrattiva per questo, perché se no lo dovrebbe essere Milano, lo dovrebbe essere Monza, che sono certamente governati da amministrazioni che non sono di centro destra. Per cui, io vi prego di non avere delle reazioni di pancia sempre perché secondo me il cambio culturale ed economico è un dato che deve portare tutti quanti a riflettere, a maggior ragione chi ha delle responsabilità superiori. Per cui la scelta deve essere una scelta ponderata. Dopodiché, sono i primi due anni che mi trovo in quest'aula e quindi rispetto a un po' di critiche che sono state mosse mi chiedevo: Vabbè, prova a pensare a degli interventi che sono stati fatti in tutti gli ambiti recenti. Perché, anche qui, è mala informazione dire che non è stato fatto niente da parte del Comune, e della mala informazione ne abbiamo le tasche piene. Perché se io penso al verde, se faccio 200 metri e vado a Villa Mylius, Villa Mylius è stata riqualificata. Quindi l'Assessorato al verde non funziona? No. Foggetta, io il labiale lo leggo, per cui non sussurri "Cosa sta dicendo?" perché non è molto educato. Quando voi parlate, quantomeno i banchi di Forza Italia, si tacciono e ascoltano. Penso all'urbanistica, fino a un paio di Consigli Comunali fa qualcuno diceva che era inciampato perché l'asfalto era usurato, ma se io vado a Sesto Rondò, in qualche via limitrofa a Sesto Rondò, stanno riasfaltando tutto. Allo stesso modo sugli edifici e sulle riqualificazioni. E così sulle politiche sociali, ci siamo trovati lo scorso Consiglio Comunale a deliberare, purtroppo non all'unanimità, una delibera che aveva proprio ad oggetto un incremento, un desiderio del Comune, di far bene sul sociale. Come? Coi nidi, con gli accreditamenti, con una attenzione maggiore anche a chi ha delle disabilità. E così si può andare avanti, per cui non meno di quattro Consigli Comunali fa abbiamo deliberato i 450.000 euro per rifare gli ascensori montacarichi in Via Marx. Quindi che non si dica che non si sta facendo niente perché questa è mala informazione. Io mi aspetto da un'opposizione che è pronta a fare una politica insieme che la si smetta di dire "non fate niente" ma che si dica "È stato fatto questo, non è abbastanza. Io propongo questo." Perché se non è far politica. Faccio altri due affondi rapidissimi, uno sul personale, perché ho sentito dire che famiglie sono andate in crisi perché il personale del Comune ha lasciato a casa dei dipendenti e quindi questo ha avuto delle ripercussioni anche sulle famiglie. Ma sappiamo quanti dipendenti comunali hanno un contratto a tempo indeterminato e quanti hanno chiesto il trasferimento? Sappiamo quanti dipendenti comunali avevano un contratto a tempo determinato e quindi erano ben consapevoli che sarebbe finito il loro operato qui? Quanti di questi dipendenti pubblici magari sono stati temporaneamente in Comune perché sostituivano una maternità o perché altri erano in aspettativa? Lo sappiamo questo? È profondamente sbagliato, è falso ed è una strumentalizzazione grande come una casa dire ai cittadini che il Comune lascia casa dei dipendenti mandando le famiglie in mezzo alla strada. Questa è una cosa falsa. Quindi, dati alla mano, cose che succedono riferiamole. E allo stesso modo, anche se forse questo non c'entra molto, mi perdonerà il Presidente, però mi tocca rispondere...

PRESIDENTE COCCETTI: La invito a chiudere dopo, Consigliera Cupido.

CONSIGLIERA CUPIDO: Va bene, concludo in questo modo, cioè, che credo che sia sempre molto importante che uno risponda di quello che dice e di quello che fa, non di quello che gli altri comprendono e di quello che gli altri interpretano. Grazie.

PRESIDENTE COCCETTI: Grazie a lei. Non vedo altri interventi in aula. Penso che abbiamo anche concluso il giro. Dichiaro questo conclusa la discussione e chiedo a eventuali Assessori se vogliono replicare. Prego Assessore Aiosa.

ASSESSORE AIOSA: Grazie Presidente, buonasera a tutti. Farò solo due, tre precisazioni che non si possono esaurire qui in pochi minuti ma ci tengo comunque a portarle alla vostra attenzione, anche perché, visto l'orario, credo che neanche stasera riusciremo a parlare della mozione sulla B2. Quello che è stato detto non è che non corrisponde al vero, ma comunque è molto limitativo, ovvero quello che è stato fatto con la misura B2 innanzitutto non è stata una scelta di Regione Lombardia la definizione dei LEPS che furono abbozzati in prima linea intorno al 2020 e poi portati a termine sotto il Ministro Orlando e approvato poi dal Premier Draghi, sono caduti a cascata dal Ministero alle Regioni e ai Comuni come non una doccia fredda, ma una doccia proprio gelata all'interno della quale abbiamo dovuto iniziare, con fatica e a volte all'inizio devo dire anche con una difficoltà di uscire dalla zona confort, metterci in relazione. Che cosa dice la legge nazionale? La legge nazionale dice che non si possono più dare voucher ai caregiver e punto, ma una parte del contributo deve essere gestita in denaro e una parte di contributo deve essere gestita in servizi. Siamo stati contenti di questa scelta? All'inizio no, perché credo che sia abbastanza percepibile da tutti che se uno mi dà un *budget* e mi dice distribuiscilo in base ai criteri di reddito, facciamo il bando, facciamo la graduatoria, stacchiamo gli assegni e diamo i soldini. Che cosa ha messo in grande discussione il tutto? Dopo la paura iniziale, quello su cui abbiamo riflettuto è che quello che ci veniva chiesto era di fare un lavoro molto più profondo, di valutare attraverso il progetto di vita quali potevano essere le esigenze vere e reali della persona con disabilità, dell'anziano e vedere in che modo noi potevamo essere in grado, attraverso dei servizi, di riportarlo di più al centro della sua esistenza. Faccio presente che la misura è partita due anni fa e l'anno scorso l'ambito di Sesto e Cinisello ha dato ai cittadini 453 servizi. Anche da parte delle famiglie c'è stata un po' di resistenza rispetto a questa nuova visione, per svariati motivi: perché non tutti gradiscono che si entri in casa, perché soprattutto sulla disabilità infantile il genitore, giustamente o ingiustamente, però ha tra virgolette, molto tra virgolette, con molta umiltà la pretesa della gestione del disabile a suo modo; abbiamo trovato meno resistenza da parte delle persone più adulte, che in realtà hanno bisogno proprio di essere aiutate e supportate attraverso i servizi. Tenete conto che la parte destinata ai servizi, i LEPS che riguardano i servizi riguardano un'enorme categoria di servizi da erogare: riguarda le dimissioni protette, riguarda i maltrattamenti in famiglia, riguarda i servizi per esempio del CDE, i servizi del CSE, riguarda l'accompagnamento a casa dei bambini, anche riguardo allo studio; sono molti servizi che vengono erogati. Siamo arrivati a un livello di soddisfazione del bisogno soddisfacente? No, siamo all'inizio del percorso. Qui mi rifaccio alla

prima delibera che abbiamo votato: perché il Ministero ci dà queste tre figure da prendere in carico e che lavoreranno insieme a noi? Perché da parte di Anci, da parte di Regione, quindi a salire al Ministero tutte le perplessità che noi stiamo raccogliendo in questi primi due anni di lavoro vengono portate all'attenzione all'interno del Collegio dei sindaci, all'interno di ATS. Non più tardi di stamattina abbiamo fatto un'Assemblea dei sindaci dove sia noi che Cologno, soprattutto sulla parte relativa alla B1, che è ancora più complicata, ma quella è in capo ad ASST, noi abbiamo solo il compito di erogare i fondi però sulla parte dei servizi ci siamo domandati se la scaletta di rappresentatività che ha in mano ASST corrisponda poi realmente alla richiesta dei cittadini e abbiamo deciso di farci portatori delle istanze che comunque ci arrivano dai cittadini, sia a noi che a Cologno; quindi faremo questo nuovo tavolo con ASST per arrivare a una quadra. Quindi dire che improvvisamente da 400 euro gliene abbiamo dati 100 e li abbiamo salutati caramente non corrisponde alla verità; la verità è, come vi ho detto, che a scalare una parte deve essere data in *voucher* e una parte deve essere data in servizi. Considerate che il 2023 è stato considerato un anno di transizione, quindi alle persone che erano già in graduatoria nell'anno precedente gli è stato permesso di mantenere lo stesso beneficio proprio per dargli più tempo e più agio di analizzare i servizi, le cooperative con cui si lavorava e prepararsi poi per l'anno dopo, quindi per il 2024, per entrare a pieno titolo in questo nuovo modo di gestire il servizio. Un piccolo inciso sul disability manager: io credo che noi abbiamo sempre interpretato un pochino male la figura del disability manager; il disability manager è una figura interna all'azienda, non è una figura che noi possiamo usare in esterno. Un disability manager all'interno di una pubblica amministrazione svolge primariamente la funzione all'interno dell'ente di coordinamento e di facilitamento di percorso per le persone con disabilità. Io mi sono informata e non c'è mai stata né richiesta da parte dei sindacati né da parte dei lavoratori, perché non hanno mai evidenziato una situazione di ostilità o di osteggiamento verso la disabilità e non hanno mai evidenziato nelle sedi opportune la necessità di avere un disability manager. Oggi questa figura può anche agire in esterno? Sì, all'interno di una pubblica amministrazione il nostro disability manager, in accordo con l'Assessorato che si occupa delle politiche del lavoro, potrebbe agire con le aziende del territorio per aiutarle nella facilitazione del percorso per l'assunzione di persone con disabilità. Però, qual è il però e il fatto che guardando anche le statistiche degli altri comuni non subisce molto successo questo *matching*? Perché in realtà le aziende grandi al loro interno hanno già la figura che si occupa di tutto questo e le aziende piccole preferiscono collaborare, e noi lo facciamo già, con le cooperative che utilizziamo sulla disabilità, che aiutano anche le aziende medio piccole o l'artigianato a prendere in considerazione la possibilità di portare al loro interno figure e persone con disabilità. Quindi non è che la mozione presentata dall'allora Consigliere Di Cristo è stata votata all'unanimità e poi non è stata presa in considerazione dall'ente; l'ente, nella figura dei lavoratori e nella figura dei sindacati, non ha mai evidenziato distorsioni di metodo all'interno o necessità di avere una figura che salvaguardasse questo tema in particolare. Ci tengo a sottolineare una cosa. Assunzioni: il sociale, la parte che da poco mi trovo a gestire, sta attraversando un momento di grandissimi cambiamenti, proprio ad esempio per quello di cui

parlavamo prima. Da qua ai prossimi anni, è stato spiegato nella Commissione che abbiamo fatto sul piano di zona, tutto il socio-sanitario e tutta la gestione dei servizi subirà un ribaltamento, quindi anche la gestione del personale, così come noi l'abbiamo visto fino all'altro giorno, non sarà più possibile gestirlo in questo modo qua; cioè le persone dovranno avere delle competenze specifiche e ogni area si dovrà impegnare e avere le competenze a sviluppare i livelli essenziali di prestazioni che ci vengono richiesti dal Ministero. Quindi in questo momento, in accordo con il Sindaco, che cosa stiamo facendo? Stiamo facendo una valutazione in base alle richieste che abbiamo, in base alle aspettative che ci forniscono i cittadini, in base anche alla capacità del cittadino di gestire poi come ottenere la risposta che desidera, qual è il personale che noi abbiamo bisogno di introitare al nostro interno per poter dare una risposta migliore. Come tutti i momenti di passaggio, hanno dei momenti di debolezza che poi, andando a svilupparli negli obiettivi da raggiungere, sicuramente raggiungono, si spera, il massimo delle prestazioni perché l'obiettivo comunque è dare delle risposte soddisfacenti ai nostri cittadini. Ultima cosa, Consigliere gatti, innanzitutto ci tenevo a ringraziarla per i toni del suo intervento che portano sempre, almeno a me, a desiderare di risponderle. Quello che lei ha detto è una giusta considerazione, tenendo però come punto base un'idea, cioè la percentuale di copertura dei servizi a domanda individuale non la stabiliamo noi ma è stabilita per legge. Naturalmente, nel fare il preventivo di spesa noi ci attestiamo sui servizi che sono stati erogati l'anno prima. Il punto è andare in continuità con l'erogazione del servizio che è stato dato l'anno prima e aggiungerci un pezzettino che potrebbe essere, in base a delle stime e dei calcoli che fanno gli uffici che non saprei raccontarle ma che comunque se vuole mi interessa e poi le spiego, che potrebbe essere soddisfacente per l'anno dopo. È vero che i centri ricreativi estivi sono aumentati, è vero anche che l'aumento di quel servizio è dato dal rapporto uno a uno del bambino con disabilità, che in questi anni è aumentato tanto e a cui noi comunque diamo risposta all'interno dei centri estivi comunali. Sicuramente però la proposta che lei faceva stasera potrebbe essere valutabile, anche perché non è che i soldi poi non li reinvestiamo ma li reinvestiamo, e sicuramente si può pensare anche insieme a come farlo. Grazie.

PRESIDENTE COCCETTI: Grazie Assessore. Passo la parola all'Assessore Fiorino.

ASSESSORE FIORINO: Buonasera a tutti, buonasera ai presenti in aula e chi è collegato. Un intervento molto veloce, corto e rapido, anche vista l'ora. Si parla della città sporca. Il soldato Ryan continua a lavorare, come qualcuno mi ha definito tempo fa, e mi fa specie che però chi così mi ha definito non ha valutato o non si accorge del cambiamento che c'è stato in questo periodo. La città è sporca, ma io vi inviterei a venire con me alle 06:30 del mattino, terminando il giro intorno alle 11, e vedere come la città cambia aspetto in quelle ore e successivamente, intorno alle 14:30 – 16:00, come ricambia ancora aspetto di nuovo, peggiorando la situazione. Che si possa fare di più sono pienamente d'accordo con voi, ma una gara di appalto in essere in questo momento, andare a chiedere dei soldi al nostro Sindaco e quindi alla nostra città, ai nostri cittadini, io lo trovo

fuori luogo perché sarebbe un costo aggiuntivo notevole che non porterebbe sicuramente in questo momento un giovamento. Ritengo invece che necessariamente forse è arrivato il momento, quando andremo in scadenza con la gara, di modificarla, di migliorarla, quello sicuramente perché sono cambiati i tempi, perché è cambiato il numero dei cittadini, perché è cambiato anche il modo di porsi. Tanto è vero che con la Polizia Locale stiamo lavorando ormai da mesi e i dati sono qui, sono a vostra disposizione in qualunque momento, io sono lì pronto anche a fare delle Commissioni conoscitive sul dato, negli ultimi mesi noi siamo intervenuti con la locale con 225 sanzioni amministrative che hanno portato a una situazione di attenzione e di allerta per quanto sono gli abbandoni, perché incidono notevolmente sull'aspetto visivo de "la città è sporca". Poi denoto anche che molti a volte non sanno bene come avviene e come deve essere la manutenzione per il lavaggio della strada o dei marciapiedi. È vero, io ho ereditato un servizio che stiamo, credetemi, portando avanti anche in maniera molto adeguata e se dovessi chiedere dei soldi aggiuntivi, sicuramente gli chiederei per il verde, in questo momento. Perché? Perché se li chiedessi per l'appalto di igiene urbana creerei un danno ai nostri cittadini e alle nostre tasche. Detto questo, son contento che non si è parlato del verde questa sera, quindi vuol dire che gli sforzi che sono stati fatti in questi anni sono stati comunque apprezzati. Allora ci tengo io a dirvelo: in neanche due anni, noi abbiamo avuto una gara di appalto per le potature che non c'erano da 10 anni, dal 2003 non venivano cippati gli alberi, adesso sappiamo con esattezza entro i primi di maggio – ce l'aveva chiesto anche il Consigliere Maderloni – avremo anche una mappatura precisa di quanti alberi abbiamo; la sicurezza in ambito del verde sta migliorando tantissimo, la città ha 9 tagli continuati e continuativi che rendono ordinata per quanto riguarda l'aspetto visivo del verde; si procede continuamente al taglio delle siepi che delimitavano gli spazi verdi per dare possibilità alla Polizia Locale o alle polizie di Stato, ai Carabinieri di poter semplicemente con uno sguardo prendere atto di cosa stia succedendo su uno spazio verde. Soprattutto sono estremamente contento e orgoglioso, e qui chiederò ancora qualche soldino al nostro Sindaco, delle riqualificazioni che stiamo mettendo in atto negli spazi verdi. Non voglio citare Villa Milius, ma lo sto citando; non voglio citare la riqualificazione del parco dei tigli, ma lo cito con orgoglio perché stiamo ridando alla città, abbiamo tolto un qualche cosa che non era neanche troppo regolare per dare invece un edificio regolare dove poter aggregare persone; tutti gli spazi dei giardini delle scuole sono stati e stiamo gradualmente ristrutturando tutti i giochi e sfido, quando si parla di una città non attrattiva, be', arrivare in un parchetto qualunque, anche in Viale Gramsci, e trovare attrezzature sportive, possibilità di potersi divertire, momenti di relax, vuol dire che qualcosa questa amministrazione sta facendo. L'impegno mio sarà quello di continuare a monitorare il più possibile il territorio per quanto riguarda l'igiene urbana, ma ripeto, è una cosa che stiamo facendo e con la prossima gara d'appalto sicuramente qualche innovazione la metteremo in atto. Per il momento quello che abbiamo potuto fare sono quattro punti, che poi vi potrò raccontare quando parleremo della Tari, ma stiamo spedendo *dépliant* nelle case, consegniamo a mano tutte le attrezzature necessarie perché i cittadini sappiano come possono differenziare, la prossima settimana spero di poter applicare sui cestini di tutta la città, quindi 2.500 cestini, delle

targhette col cestino che parla e dice – in forma scritta parla – “Lunedì, mercoledì e giovedì verremo svuotati”, dall'altra parte solo il martedì; questo per dare una cognizione diretta di quello che avviene, perché molti pensano, e purtroppo a volte succede, che in una via il cestino fino a qua viene pulito tre volte la settimana, mentre quello di qua una volta alla settimana e uno dice “Han pulito quello, non han pulito quell'altro.” Quindi avremmo anche le indicazioni sui cestini di quanto e quando andremo a pulirli. Io credo che si stia percorrendo una strada. Lo sapete, è molto difficile, io capisco il collega Foggetta – lo chiamo collega perché così lo definisco e credo sia la definizione giusta– lo debba dire e lo debba fare, però, ragazzi, la città si sporca perché la sporchiamo, non perché si sporca da sola. No, no, Foggetta, mi creda, perché io vado nelle vie dove abita lei e le altre e vedo quando portano giù il cane che caga e nessuno raccoglie. Quindi quella roba lì non è colpa di chi non pulisce, quella roba è di chi non raccoglie. Ma non è la giustificazione, però, non è una giustificazione. Anche quando vedo la mamma che porta il bambino all'asilo, perché lo vedo alla mattina, che mangi e butta la carta per terra. Io lo vedo, mi creda che lo vedo ed è triste questa roba qua. E quello che succede la sera con le baby gang, come le chiamano adesso, in giro, la mattina la città è un disastro, è un disastro. Quindi credo che questa amministrazione, non solo questa amministrazione ma tutti noi, dovremmo cercare un attimino di avere quell'attenzione sociale anche per arginare questo tipo di situazione che sempre di più sta dilagando. E ripeto, ringrazio la Polizia Locale, ringrazio l'Assessore perché con lui stiamo veramente cercando di lavorare in sinergia affinché si possa raggiungere risultati piacevoli per tutta la città. Grazie.

PRESIDENTE COCCETTI: Grazie Assessore Fiorino. Non ci sono altri interventi. A questo punto passiamo alla dichiarazione di voto. “Città in Comune” Consiglieria Pagani.

CONSIGLIERA PAGANI: Grazie. Sarò abbastanza breve nella dichiarazione di voto, naturalmente, perché ci sono solo due minuti ma anche perché non vorrei entrare in polemica con molte delle cose che ho sentito. Sicuramente il voto di “Città in Comune” è un voto contrario. Aver sottolineato degli aspetti non significa dire che va tutto male, ma significa mettere l'accento, come ho cercato di fare, non con pancia ma con testa e con consapevolezza, rispetto ad una serie di questioni che sono importanti e di cui, almeno noi di “Città in Comune”, siamo profondamente convinti che in realtà siano poco tenute in considerazione dall'amministrazione comunale. Mi piace chiudere questa dichiarazione di voto con una sollecitazione che è pervenuta dal Consigliere Ghezzi, che ci ha proposto, o così l'ho inteso io, di lavorare con una maggiore lungimiranza, con una progettualità più ampia della scadenza elettorale e che mi sembra tutto sommato un buon auspicio. E vado un po' in (incomprensibile) e vorrei sottolineare il fatto che lui abbia detto che ci sono tante persone che hanno bisogno di essere ascoltate, tante realtà che hanno bisogno di essere viste, e io concordo, per poi raccontare le scelte giuste che sono state fatte. Allora, io credo che questo ovviamente può essere un obiettivo di maggioranza, sarebbe però interessante capire se questa maggioranza, dopo tanti anni, imparasse a relazionarsi anche con quelle persone,

anche con quelle realtà che magari non ritengono tutte le scelte giuste, ma che fanno comunque parte di questa città e di questa comunità. E questo credo che potrebbe essere un salto di qualità per la città, che era poi lo stimolo che mi sembrava provenisse dal Consigliere Ghezzi. Se posso, Presidente, visto che non ho chiesto di intervenire per fatto personale, prendo 30 secondi per rispondere ad una questione definitivamente perché sono diversi mesi che viene detto che io non convoco la Commissione controllo.

PRESIDENTE COCCETTI: Prego, proceda pure, poi la invito a chiudere.

CONSIGLIERA PAGANI: Grazie Presidente, veramente 30 secondi. Chiedo semplicemente al Consigliere Vincelli di informarsi prima di fare delle affermazioni, perché non è così. Da mesi non è così, non spetta a me informarlo, non spetta all'opposizione informarlo, quindi se non è informato sicuramente non è un demerito nostro. Grazie.

PRESIDENTE COCCETTI: "Alleanza Verdi Sinistra" Consigliere Foggetta.

CONSIGLIERE FOGGETTA: Intanto sono rassicurato, in realtà, per alcuni versi, dalle risposte arrivate dall'Assessore Fiorino e dall'Assessore Aiosa. Dall'Assessore Aiosa perché ha parlato di quanto la riforma e la revisione rispetto alle misure B2 siano qualcosa che desta preoccupazioni in un modo o nell'altro. Lo dico perché quando abbiamo fatto qui la Commissione in cui si parlava di quel tema, la precedente Assessora ci aveva detto che no, anzi era un miglioramento del servizio e che la città di Sesto era assolutamente pronta ad affrontare questo cambiamento. Sono contento di sentire quanto dice l'Assessore Fiorino perché se anche allora non chiederà parte di quei 13 milioni per rivedere il bando adesso, però almeno siamo d'accordo che quel bando in questo momento, ma forse io dico dall'inizio, evidentemente non risponde alle esigenze della città. Non sono d'accordo, mi permetta e in questo rispondo anche ad alcune affermazioni arrivate dai banchi della maggioranza, che tutte le volte che qualcosa va bene a Sesto è merito dell'amministrazione comunale, tutte le volte che qualcosa va male a Sesto è colpa dei cittadini. Io questa cosa qui non posso sentirla. Comunque abbiamo sentito secondo Ricupero abbiamo parlato del sesso degli angeli, secondo Vincelli abbiamo addirittura abbagliato; io penso che questa sera si siano dette tante cose che secondo me andrebbero inserite in un dibattito un po' meno basso di quello dove si fanno formazione del genere. E le dico, probabilmente, Consiglieria Pini, da domani, quando dovessi incontrare, come l'ha chiamato lei, un Pinco Pallo qualsiasi che fuori da qui si dovesse lamentare per quella che è la sua vita professionale o personale a Sesto, dovrei dirgli che non è vero, di non preoccuparsi, che tutto va bene. Non so se lei è stata assunta al Ministero dell'amore di recente, ma siccome io non penso che l'ignoranza sia forza, continuerò a dire che c'era un'altra Sesto, e che probabilmente ci sarà ancora, dove non ci si vanta dei risparmi sul bilancio ma ci si vantava dei servizi con cui si dava risposta alle esigenze dei cittadini e delle cittadine. Il nostro voto

sarà contrario.

PRESIDENTE COCCETTI: "Lega Salvini Lombardia" Consigliera Pini.

CONSIGLIERA PINI: Chiedo gentilmente al Consigliere Foggetta, visto che mi ha nominato, magari di mettere i sottotitoli. Non ho capito nulla di quella che è l'osservazione che lei ha fatto, però magari dopo, davanti a un tè caldo, visto la serata che è un po' freschina, magari me lo spiega meglio. Io credo che non interessi molto a quest'aula. In ogni caso, grazie, grazie del lavoro che è stato fatto, grazie agli uffici. Assolutamente il nostro voto è favorevole. Grazie.

PRESIDENTE COCCETTI: "Forza Italia" Consigliera Cupido.

CONSIGLIERA CUPIDO: Grazie Presidente. Per quello che abbiamo condiviso stasera, anche il nostro voto è favorevole.

PRESIDENTE COCCETTI: "Partito Democratico" Consigliere Gatti.

CONSIGLIERE GATTI: Grazie Presidente. Parto ringraziando l'Assessora per le sue parole e cogliendo ovviamente la disponibilità, noi ci siamo e ci saremo sempre quando si tratta di poter anche solo essere messi a conoscenza di alcune decisioni prese e discuterle insieme. Due parole per l'Assessore Fiorino, veramente due. Io, ma davvero anche con un motto di affetto nei suoi confronti, le credo quando dice che vede che la città si sporca perché i cittadini di fatto, vivendola, la sporcano. Credo sia una cosa da pesare insieme, nel senso che ci sono secondo me oggettivamente alcune vie e alcune strade dove la velocità con cui questi ostini si riempiono nuovamente subito dopo essere stati svuotati è veramente molto rapida. Non è necessariamente una responsabilità della dell'amministrazione, però quando si può agire in alcune situazioni che subito diventano diciamo molto vistose, l'invito è quello di farlo perché poi danno anche un'immagine più brutta della città, anche se il lavoro è visibile in alcune zone. In generale sul bilancio non è cambiato nulla nel frattempo, le motivazioni del nostro voto contrario credo di averle spiegate a dovere; non è necessariamente una contrarietà sui numeri, che sono oggettivi, è una contrarietà sulle scelte politiche, che ci dividono ma non lo scopriamo certo questa sera. Quindi semplicemente il voto del Partito Democratico, per i motivi espressi durante il dibattito, sarà di contrarietà. Grazie.

PRESIDENTE COCCETTI: Gruppo Misto, Consigliere Vincelli.

CONSIGLIERE VINCELLI: Grazie Presidente. Intanto faccio venia perché il termine che ho usato in

modo simpatico non è consono chiaramente all'aula del Consiglio Comunale, quindi faccio venia. Mi dispiace che per quanto riguarda il confronto, da parte della maggioranza non sia all'altezza di qualche Consigliere Comunale di minoranza. Detto questo, intanto noi Gruppo Misto, denominato "Noi moderati", siamo favorevoli al rendiconto del 2024. Certo, noi abbiamo una visione politica differente, poi bisogna capire e comprendere cosa c'è di differente. Per noi la persona è al centro e quindi lo vediamo anche nei servizi a domanda individuale; sono quei servizi che non sono previsti obbligatoriamente da legge ma se andiamo a vedere in termini di copertura prevista 50,82, abbiamo una copertura realizzata di 59,03. Quindi va verso chiaramente il nostro pensare, la nostra visione chiaramente politica. Invito le minoranze, per il prossimo Consiglio Comunale, a portare dei progetti concreti e fattivi, cioè siate una buona volta propositivi, portando veramente progetti dove noi possiamo toccare con mano e con occhi. Il cambiamento comporta coraggio e il coraggio è la capacità di fare ciò che è giusto, anche quando non è ancora di tendenza, il coraggio delle proprie convinzioni. Grazie.

PRESIDENTE COCCETTI: "Amiamo Sesto" Consigliere Molteni.

CONSIGLIERE MOLTENI: Grazie Presidente. Allora io premetto che preferisco vantarmi di quello che ho risparmiato che di quello che ho speso, specialmente se i soldi poi non ce li ho. Perché mi posso vantare, ma poi dopo se spendo soldi che non ho, non è un grosso vanto nella storia. La storia ce l'ha insegnato. Con questa premessa, considerato tutto quanto è stato detto questa sera, vabbè, abbiamo assistito al gioco delle parti, per cui era impossibile che fosse votato favorevolmente dall'opposizione, ma il nostro voto è ovviamente favorevole per quello che rappresenta questo bilancio, non perché faccio parte della maggioranza. Grazie.

PRESIDENTE COCCETTI: "Fratelli d'Italia" Consigliere Tuolla.

CONSIGLIERE TUOLLA: Grazie Presidente. Dopo i dati riportati e i vari interventi da parte della maggioranza, anche quello del sottoscritto, non posso che votare a favore.

PRESIDENTE COCCETTI: "Di Stefano Sindaco" Consigliere Ricupero.

CONSIGLIERE RICUPERO: Grazie Presidente. Noi dalla Lista Di Stefano confermiamo il nostro voto favorevole alla delibera e aggiungo che amministrare responsabilmente nella consapevolezza della situazione in cui siamo è sinonimo che noi ce la metteremo tutta per terminare il nostro mandato con lo stato delle casse del nostro Comune in buona salute. Grazie.

PRESIDENTE COCCETTI: Possiamo passare a questo punto alla votazione della delibera. Metto la

delibera in votazione. Apro la votazione.

Si procede alla votazione

PRESIDENTE COCCETTI: Chiudo la votazione. Con 16 voti favorevoli e 6 contrari, la delibera viene approvata.

Passiamo alla votazione. Nell'immediata eseguibilità. Apro la votazione.

Si procede alla votazione

PRESIDENTE COCCETTI: Chiudo la votazione. Con 16 voti favorevoli e 6 contrari la delibera è esecutiva. Prego.

CONSIGLIERE VINCELLI: Mi scusi, Presidente, prima non ho compreso la Consiglieria Pagani per quanto riguardava la Commissione controllo, perché sinceramente, ho chiesto anche ai miei colleghi, non si sa il perché in Comune non venga da tre anni a questa parte convocata. C'è un perché che noi non sappiamo? Se la Consiglieria Pagani ce lo dice, grazie.

PRESIDENTE COCCETTI: Io su questo vi invito eventualmente a discuterne poi in capigruppo nei vari scambi che ci sono stati questa sera, giusto per non fare le varie repliche.